Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 223 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 18 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Oggi il Duce giunge a Trieste

che lo accoglierà in un appassionato impeto di ardente amore e di profonda gratitudine

Il mondo in attesa del discorso del Capo

L'imbarco a Venezia sul caccia "Camicia nera,,

FORLI' 17

IL DUCE E' PARTITO DA FORLI' PER VENEZIA DOVE SI IMBARCHERA' DOMENICA MATTINA SUL CACCIATORPEDINIERE «CAMICIA NERA» PER RECARSI A TRIESTE.

LO ACCOMPAGNAVANO I MINISTRI ON. CIANO, ON. STARACE, ON. ALFIERI ED IL SEGRETARIO PARTICOLARE SEBASTIANI.

Ansiosa vigilia

TRIESTE, 17.

Breve è ormai l'intervallo che separa Trieste dal Duce: poche ore; ore di febbrile attesa come è delle grandi vigilie. Mussolini viene a Trieste dopo diciassette anni. Il ricordo di quel primo incontro è ancora presente allo spirito di tutto il popolo. Qui, parlando agli italiani con la forza anticipatrice della sua volontà, egli disse:

« Alziamo la bandiera dell'Impero! ».

Trieste italiana, dopo tre anni appena dalla guerra, ancora sconvolta in tutti i settori della sua economia, disorientata nella incertezza dell'assestamento definitivo dell'Europa, consapevole della gravità della perdita dell'intero suo retroterra, al nascente movimento delle Camicie nere aveva rivolto tutte le sue speranze. Alla causa della Rivoluzione aveva dato il suo fervore patriottico e alla Rivoluzione consacrava i suoi morti. Nella fiamma dell'irredentismo alimentata di martirio sorgevano collo squadrismo triestino le nuove tradizioni, e si consacravano le prime conquiste.

Dalla prima Camera del lavoro italiana dei Sindacati fascisti di Trieste si delineavano le basi del futuro ordinamento corporativo. I fascisti delle provincie giuliane erano già padroni della situazione ed il bolscevismo era debellato quando in altre regioni d'Italia la Rivoluzione doveva appena incominciare. Mussolini era già stato a Trieste prima dell'ultima visita del 1921. Egli venne qui subito dopo la redenzione, nel giorno in cui ricorreva l'anniversario del supplizio di Oberdan.

Due mesi prima la guerra infuriava ancora sui campi di Europa e gli eventi precipitavano in Macedonia e sul Piave. Trasfigurata nella esaltazione della vittoria, Trieste liberamente celebrava per la prima volta il suo Martire. In quell'ultimo giorno dello autunno 1918 il tenente colonnello D'Annunzio aveva voluto venire a Trieste per rendere pure lui omaggio alla memoria di Oberdan.

Anch'egli tornava per la prima volta dopo la redenzione, veniva a Trieste e cercava una tomba. Nell'angolo del cortile interno della caserma austriaca, ove trentaset anni prima era stato eretto il patibolo, D'Annunzio aveva lasciato un ma o di garofani rossi. Era ripartito senza una parola.

Parlò Mussolini. E nella sua voce trovò un'eco tutta l'anima del popolo italiano. La nuova Italia, sorta dalla guerra e dalla vittoria, qui giunta con lo slancio delle armi di Vittorio Veneto, si inchinava dinanzi al nome del Martire di Trieste. Nessuno meglio di Mussolini poteva comprendere fino nella sua intima verità la passione di Guglielmo Oberdan, il significato del suo sacrificio.

Vi sono delle idee che colpiscono nel segno più diritto di una frecciata. Il nome di Oberdan squillò come un grido di guerra.

Il trionfo del diritto può essere impedito per qualche tempo, ma infine esso riesce a imporsi, *così disse Mussolini nella sera di quel lontano 20 dicembre 1918 fra le bandiere di Trieste redenta nel tetro angolo delle vecchie caserme dalle quali « se un raggio di luce aveva scintillato nel cielo nero della Patria come un faro d'amore » era brillato in quella austriaca prigione ».*

Sopra il sacrificio di Oberdan — *aveva continuato Mussolini* — si è eretta quella Trieste che per tanti anni seppe smentire ogni falsa speranza dello straniero e che oggi, mandati a combattere per l'Italia centinaia di figli, celebra il Martire nel giorno del suo supplizio.

Così aveva parlato l'Uomo che portava il destino d'Italia ricordando il sacrificio di un precursore che aveva concepito l'idea della libertà come la suprema realtà per la quale valeva la pena di vivere e di morire.

Domani Trieste saluterà Mussolini nella luce della realtà imperiale d'Italia. Domani il Capo segnerà le nuove direttive di marcia. Insieme con il Fascismo di Trieste sarà tutto il popolo italiano ad acclamarlo Artefice dei nostri più grandi destini.

Il mondo attende la parola del Duce

ROMA, 17.

L'annuncio che tutte le stazioni estere in collegamento con la radio italiana trasmetteranno domani il discorso che Mussolini pronuncerà a Trieste, ha acuito sino all'ansia la attesa della parola del Duce in tutto il mondo, attesa che i recenti avvenimenti europei e la grave situazione che ne è derivata, contribuiscono a rendere anche più ansiosa.

Oggi alla radio il discorso del Duce e la cronaca triestina

ROMA, 17

TUTTE LE STAZIONI DELL «EIAR» TRASMETTERANNO NEI GIORNI DAL 18 AL 24 SETTEMBRE XVI RADIOCRONACHE E REGISTRAZIONI RIGUARDANTI LE PIU' IMPORTANTI MANIFESTAZIONI, DALLE SEGUENTI LOCALITA: TRIESTE, REDIPUGLIA, GORIZIA, UDINE, TREVISO, PADOVA, BELLUNO, VICENZA, VERONA.

OGGI ALLE ORE 10.20 TUTTE LE STAZIONI DELL'«EIAR» COMPRESA QUELLA DI ADDIS ABEBA, E IN COLLEGAMENTO CON LE PRINCIPALI STAZIONI ESTERE, TRASMETTERANNO LA RADIOCRONACA DELL'ARRIVO DEL DUCE A TRIESTE. SEGUIRA' LA TRASMISSIONE DEL DISCORSO.

ALLE ORE 20.20 SARA' RADIODIFFUSA LA CRONACA REGISTRATA DELLA IMPOSTAZIONE DELLA R. NAVE « ROMA ».

GLI ULTERIORI PARTICOLARI RELATIVI ALL'ORARIO DELLE TRASMISSIONI SARANNO PRECISATI TEMPESTIVAMENTE A MEZZO DI ANNUNCI RADIOFONICI E DI COMUNICATI SUI GIORNALI QUOTIDIANI.

I compiti della donna fascista

per la difesa e il miglioramento della razza nelle direttive del Segretario del Partito

ROMA, 17.

Con « Foglio di disposizioni » n. 1149 il Segretario del Partito ha fissato i punti di riferimento essenziali verso quali dovranno orientarsi le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili nello svolgimento delle attività e delle iniziative intese ad illustrare adeguatamente gli ambienti femminili le direttive del Regime per la difesa ed il miglioramento della Razza.

Partendo dalle premesse dell'orgoglio e della coscienza di razza delle inconfondibili caratteristiche della razza italiana, della originalità e priorità del razzismo italiano, l'azione di propaganda dei Fasci Femminili dovrà tendere verso l'illustrazione delle previdenze attuate fin dagli inizi del Regime per la sanità della razza nei diversi settori.

La politica demografica, i risultati conseguiti dall'O.N.M.I., le attività assistenziali dei Fasci Femminili, l'opera della G.I.L., l'organizzazione delle Colonie climatiche, la diffusione dell'igiene del lavoro, il ritorno alla terra, l'incremento della produzione granaria e le molteplici altre realizzazioni, compiute in tutti i campi della vita e del lavoro che direttamente o indirettamente possono incidere sulla sanità della razza, dovranno costituire oggetto di particolare interessamento.

La propaganda in tal modo svolta, dovrà consistere in una dimostrazione viva e documentata della necessità di attuare una tutela dell'integrità della razza, difendendola dai pericoli dei matrimoni misti, valorizzando l'istituto familiare ed esaltando la missione familiare e sociale della donna, riconsacrata dal Regime con i provvedimenti legislativi e con le istituzioni. Pure nel quadro di questa illustrazione generale della politica della razza, i corsi di preparazione coloniale della donna, coerentemente ai propri fini specifici, dovranno invece dare uno svolgimento più ampio agli argomenti che si riferiscono al prestigio della razza italiana nell'Impero nei confronti della popolazione indigena; alla collaborazione della donna nella lotta contro il meticciato; al massimo potenziamento della dignità e della coscienza coloniale; all'invio di donne italiane nel territorio dell'Impero.

Il Segretario del Partito ha inoltre disposto con « Foglio numero 1150, che i fiduciari provinciali delle sezioni media ed elementare dell'A. F. S. organizzino corsi provinciali di educazione fisica per dirigenti e insegnanti delle rispettive sezioni in conformità di quelli nazionali recentemente tenuti in Roma, e che i Segretari federali, nella loro qualità di Comandanti federali della G.I.L., curino personalmente l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi.

Lo stesso foglio contiene, fra l'altro, l'invito a divulgare il decreto legge del Consiglio dei Ministri del 1. settembre XVI, relativo ai soccorsi giornalieri a favore delle famiglie bisognose dei richiamati e dei militari di leva e disciplina l'uso del distintivo fascista all'estero in occasione di manifestazioni e congressi. Del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri dovrà essere posto in evidenza, oltre che il fine assistenziale, anche quello demografico, rilevando come da una recente inchiesta sia risultato che il numero degli ammogliati con figli fra le reclute è considerevole e che i sussidi rappresentano un apporto non trascurabile nella economia delle famiglie.

«Noi siamo di razza di sangue più puro»

« L'Italia è la sola fra le Nazioni d'Europa che abbia una grande storia antica, una grande moderna: la Grecia non ha finora se no la prima, le altre non hanno in proprio se non la seconda, non hanno della prima se non guari quella parte della nostra che resta loro dall'essere state provincie dell'Imperio roma o.

« Alcuni affettano trattar di quell'Imperio quasi comune culla, di quella civiltà quasi comune merito, dei romani quasi comuni padri a tutte le Nazioni occidentali d'Europa. Ma sono fatti storici evidentissimi che l'Impero fu primamente e lungamente dei romani e degli altri italici, che la civiltà fu primamente, lungamente, esclusivamente tutta italica e che se alquanto del sangue dei signori italici si mescolò con quello dei sudditi occidentali mescolatisi poi l'uno e l'altro col sangue germanico, quel sangue signorile non si mescolò in Italia, se non una volta sola col sangue nuovo germanico.

« Dunque non sembra dubbio: noi siamo di razza, di sangue più puro, noi siamo più anticamente potenti e signori più nobili, nobilissimi ».

CESARE BALBO

Dalla storia d'Italia dalle origini fino ai nostri tempi. Sommario, libro quarto, età quarta a principio.

Calma in Spagna foriera di battaglia

L'aviazione nazionale bombarda Barcellona

SARAGOZZA, 17.

Una calma quasi completa caratterizza da qualche giorno i fronti di Spagna: solo qualche duello di artiglierie sul fronte dell'Ebro dà la sensazione che l'attuale calma non sia altro che la preparazione per nuovi combattimenti. L'affluire di rinforzi rossi nell'ansa dell'Ebro per riempire i vuoti spaventosi delle ultime azioni è continuo ed ha costretto lo stato maggiore di Barcellona ad ordinare una nuova chiamata di classi alle armi. Ma i colpi subiti sono ugualmente accusati ed il quotidiano stillicidio di evasi dal campo rosso, che passano appena l'occasione si presenta loro alle linee nazionali è l'evidente giornaliera conferma. Oggi solamente sul fronte dell'Ebro 284 militiani hanno disertato.

Sul fronte di Valenza, per iniziativa nazionale, si rileva un certo risveglio di attività. Da stamane le artiglierie battono senza posa le linee rosse che sono anche sorvolate e spezzonate da squadriglie nazionali di attacco. Nessuna reazione rossa è stata per ora segnalata.

L'aviazione nazionale ha bombardato ieri gli obiettivi militari del porto di Barcellona, provocando esplosioni e incendi sui moli e sulla stazione marittima.

Messaggio al Duce

Larderello fornisce l'energia alle ferrovie

ROMA, 17.

Al Duce è pervenuto da Larderello il seguente telegramma:

« Iniziandosi oggi, secondo lo impegno preso, la fornitura di energia alle ferrovie, con un primo gruppo della nuova supercentrale geotermoelettrica di Larderello, Vi giunga l'ammirato saluto mio, dei dirigenti e delle maestranze, fieri di poter contribuire al piano autarchico nazionale e pronti sempre per i nuovi cimenti, ai Vostri ordini ambiti. - Senatore Ginori Conti ».

I Sovrani di Bulgaria ospiti di Lebrun

PARIGI, 17.

Il presidente della repubblica ha offerto oggi al castello di Rambouillet una colazione in onore di Re Boris e della Regina Giovanna. Assistevano pure il presidente del consiglio Daladier e i ministri Bonnet e Chautemps.

La Missione mancese visita Milano

MILANO, 17.

Stamane la Missione mancese ha iniziato le sue visite, recandosi alle officine Alfa Romeo. Al suo giungere, la Missione, salutata dall'inno del Manciukuò e dagli inni nazionali intonati dalla banda del Dopolavoro, è stata ricevuta dal direttore generale delle officine che ha accompagnato gli ospiti nella visita ai vari reparti degli stabilimenti. E' seguita la visita nelle officine Caproni. Gli ospiti si sono interessati oltre che delle doti di moderna velocità e sicurezza degli apparecchi, delle armi per l'aviazione del gruppo « Isotta Fraschini ». S. E. Han Yun Chieh, seguito dalla Missione, ha passato in rassegna le forze dopolavoristiche schierate acclamanti alla giovane Nazione amica, ed agitanti bandierine tricolori e mancesi. La Missione ha fatto indi ritorno all'albergo, salutata al passaggio per le vie cittadine imbandierate con vessilli delle due Nazioni amiche.

Al Duca di Spoleto il comando della quarta divisione navale

ROMA, 17.

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca:

Con R. D. in corso sono disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di divisione *S.A.R. Aymone di Savoia Aosta Duca di Spoleto*, lascia dal 21 settembre c. a. il comando M. M. di Pola ed assume dal 2 ottobre c. a. il comando della quarta divisione navale, alzando l'insegna sul R. Incrociatore *da Barbiano*, l'ammiraglio di divisione *Paolo Maroni* lascia dal 16 settembre c. a. il comando della quarta divisione navale, rimanendo disponibile dalla stessa data, il capitano di vascello *Antonio Bobbiese* assume interinalmente dal 21 settembre c. a. il comando M. M. di Pola.

223

DUCE!

Il popolo di l'ansia della la gioia di la volontà di

A noi!

Non è soltanto il Duce che torna nella sua cara vecchia Udine:

è il Duce che ha fondato l'Impero.

Dopo quindici secoli la grande storia si rinnova per Lui.

Quello che sembrava fantasia di archeologi o nostalgia di letterati, Egli l'ha tradotto in un fatto concreto, in una realtà viva, erompente con l'impeto delle creazioni gigantesche, col respiro possente delle cose che dureranno nei secoli.

L'Impero non è nato per gioco sottile, astuto e fortunato: è stato concepito nel travaglio di una visione della vigilia che ha spaziato lontano nel tempo: è stato forgiato dal maglio possente di una volontà indomabile: vivificato dall'affetto e dalla luce del genio politico.

Egli ha vinto tutti: il negus, Ginevra, la coalizione finanziaria internazionale: ha vinto sul terreno della strategia militare, ha colto di sorpresa e ha dato scacco matto alla più scaltra diplomazia.

Nessuno ha mai avuto di fronte tanti nemici, nessuno ha mai riportato una vittoria più difficile e nel contempo più chiara, solare, definitiva.

Udine troverà il tono più alto per salutare questo grande Capo che ritorna dopo eventi così grandiosi. Lo troverà nella sua passione inestinguibile la cui luce fu accesa da Mussolini nel maggio 1915: lo troverà in quella naturale facoltà di comprensione che è nella vivida natura del suo popolo: in quella confidenza che il Capo stesso gli ha dato di essere lui — tutto il popolo — protagonista della propria storia. Chè nella rapida battaglia per la conquista dell'Impero questa consapevolezza il Capo l'ha divulgata fino ai più oscuri ranghi delle moltitudini con quei due appelli senza precedenti nella storia che furono le adunate del 2 ottobre e del 5 maggio. Le premesse dell'Impero furono lanciate nella prima, davanti a venti milioni di uomini accampati per le piazze e per le vie di tutte le città e di tutti i borghi d'Italia: e davanti allo stesso popolo fu dato l'annuncio del riapparire dell'Impero sui colli fatali di Roma.

Duce e popolo, senza intermediari e senza interpreti: la sua nota, voce chiara e incisiva con le vibrazioni del sentimento che paiono diano alle parole una evidenza plastica come di cose vive e palpitanti.

Il Fascismo friulano, le schiere della dura vigilia dell'Intervento e della Rivoluzione sono nei primi ranghi a salutare e ad acclamare il loro Capo. Un sentimento di infinita gratitudine sale dai loro cuori verso di Lui che ha sorpassato ogni attesa ed ogni aspettativa: che ha dato al popolo italiano, prima la pace e la concordia per farne una forza invincibile in cui risiede la ragione della sua espansione e della sua potenza. Un sentimento di gratitudine anche perchè la sua presenza è un premio: il più ambito, il più sognato.

Essa vuol dire che i fascisti friulani hanno risposto alla Sua fiducia: che hanno lavorato con fede, con passione, con purezza di intenti: che il Duce è contento di loro.

Non era per questo premio che la vecchia Guardia muoveva impavida nei giorni duri della vigilia? Non è per questo che essa ha camminato di tappa in tappa noncurante degli ostacoli e della avversità? E' per lo stesso ideale che essa è decisa a marciare ancora secondo il vecchio motto guerriero che la mèta è sempre più oltre.

Ma la voce di tutti sarà nel grande coro della moltitudine: di quella che si stenderà sulla via trionfale del suo ingresso, della stessa che colmerà la nostra vecchia stupenda piazza per chiedere che Egli parli, che Egli ci dia il dono inestimabile della sua parola e del suo incitamento.

E l'« A Noi » sarà quello di tutta una gente, dal monte al mare, del Friuli rurale e guerriero, fedele fino alla morte a una Rivoluzione che ebbe qui il suo annuncio fatale.

Presenti!

Caduti dell'eroica vigilia

PIO PISCHIUTTA
EDGARDO BELTRAME
GIOVANNI GORIN
GIUSEPPE GENTILE
ARTURO SALVATO
GIUSEPPE DA POZZO
ALFREDO GIORGINI
ALBERTO VENDRAMINI

Caduti per l'Impero

ALEGRETTI VALENTINO
ARAMINI ARTURO
BARACCHINI FERDINANDO
BARNABA ISMAELE
BATTISTON EUGENIO
BAZZARO GIUSEPPE
BENAGLIA GIOVANNI
BERNARDIS BRUNO
BERTINO RICCARDO
BERTIN CORIOLANO
BISON MARIO
BORTOLUZZI LINO
BRESSANI SPARTACO
BROLLO PIETRO
BRUSUTTI LUIGI
CAINERO GIUSEPPE
CANDONI ALESSANDRO
CESCHIUTTI FERRUCCIO
CIOTTI MARZIANO
COASSIN VIRGILIO
COGOI ADALGISO
COLOATTO ALCIDE
COMIN PIETRO
COPETTI FERDINANDO
CUM SECONDO
CRAPPI ARTURO
DE CANDIDO MATTIA
DE FEND ANGELO
DEL FABBRO FRANCESCO
DE SABATA GABRIELE
DI COLLOREDO MELS Roberto
DI GIUSTO DANTE
DONATO ODDONE
DOUSECH ANTONIO
ERMACORA SEVERINO
FABELLO FEDERICO
FAVERO GIOVANNI
FORGIARINI NATALE
FRANGIPANE DANILO
GABELLI LUIGI
GALLIZIA GIUSEPPE
GARIUP MICHELE
GIUST ALESSANDRO
GOTTARDO RENATO
CUMINI EGIDIO
INFANTI GIUSEPPE
LEONARDUZZI LUIGI
MACOR LINO
MAGRIN EMILIO
[illegible]O ARTURO
MATTIUSSI GIUSEPPE
MAZZOLINI CIRILLO
MODESTO LUIGI
MORO GUERRINO
MUNARI CELSO
PALMA MARCELLO
PANECOS LUIGI
PAPAIS ANTONIO
PARUSSINI SANTE
PELLARIN ANTONIO
PELLEGRINI GIUSEPPE
PERESANI FAUSTINO
PERESSINI GIO. BATTA
PERIN LINO
PICCIN ADRIANO
PITTON ELIO
PONTELLI ONORIO
POZZO GIOVANNI
ROSSO ANTONIO
SABBADINI GIACOMO
SACCAVINI MARSILIO
SAMBE UMBERTO
SERAFINI PIETRO
SERAVALLE ALBERTO
SIMEONI GIOVANNI
STURMA QUIRINO
TACCO TARCISIO
TAVAGNACCO GALDINO
TOSO TEOFILO
TREPPO ARTURO
VARASSO MATTIA
VERARDO PIETRO
VIEL ADAMO
VOGRIG ANTONIO RODOLFO
ZAMOLO LEONARDO
ZAMPIERI ALFREDO
ZATTI ISIDORO
ZUCCHET VITTORIO

Caduti nella lotta antibolscevica in terra di Spagna

BARBACETTO MARIO
BATTISTON PIETRO
BERT AUGUSTO
BERTOLO COSTANTE
BIRARDA LUIGI
BOREANIZ GUGLIELMO
BORTOLON ANTONIO
CALDERAN PIETRO
CAUSERO BRUNO
COCCO VITTORIO
CROVAGNA GIUSTO
COMINO CELINDO
COMINOTTO GIORDANO
DEL PINO GIUSEPPE
DE SANTA AZEGLIO
DI GIUSTO GUERRINO
DI GIUSTO VITTORIO
DI TOMMASO ITALO
DOMINISSINI GINO
D'ORIA DOMENICO
DORIGO GIOVANNI
D'ORLANDO RENZO
DOSE VITTORIO
GAVA GIUSEPPE
GAVIN LUIGI
GIORGINI GIORDANO
GNESUTTA ANTONIO
GRANDIS GIACOMO
GRASSI UGO
GUERRA ITALO
LIN REMIGIO ANTONIO
LIUZZI ALBERTO
LONGHINO GIOVANNI
MANGANOTTI GIUSEPPE
MARANZANA SETTIMIO
MARSILIO FEDERICO
MARTIN VITTORIO
MODOTTI GUERRINO
MORO SANTO
PEDRIN ROMOLO
PERTOLDEO ALESSANDRO
SASSANO CESARE
STANGAFERRO GIOVANNI
STURMA PIETRO
TOMADA FRANCESCO
TOMEI RENATO
TRUSGNACH GIOVANNI
URBAN GUGLIELMO
URBAN GIUSEPPE
VATTOLO BRUNO
VIDONI RIZZIERI
VIEZZI ARRIGO
VIT CELSO
ZIGAINA LUIGI

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Esposizione bandiere

Da domani lunedì sino al 21 corrente tutte le case dovranno essere imbandierate ed a sera illuminate.

L'illuminazione degli interni degli appartamenti prospicenti alla pubblica via dovrà protrarsi fino a tarda ora.

IL SEGRETARIO FEDERALE
GIUSEPPE RINALDI

Generose elargizioni
in segno di esultanza per il ritorno del Duce

Iniziative del Podestà per i disagiati e per la Colonia «Principi di Piemonte» - 400.000 lire e premi demografici della Cassa di Risparmio

L'esultanza udinese per il ritorno del Duce in Friuli si concreta in fascistissime opere di bene, particolarmente accette e gradite al grande cuore del Capo che ha dato l'esempio e il comando per l'attuazione della più sollecita e sentita solidarietà per i disagiati e lavora alla Sua grande costruzione, intesa a dare diffuso e sicuro benessere al popolo italiano.

Il Podestà presidente ha disposto perchè il giorno 20 p. v. l'Ente Comunale di Assistenza provveda a distribuire a tutti indistintamente i disagiati, attualmente assistiti, doppia razione di viveri da prelevarsi presso gli spacci autorizzati. Ha disposto inoltre per la consegna di un pacco viveri speciale, da ritirare presso la Cooperativa friulana di consumo — via Stringher — alle famiglie disagiate dei Caduti e dei reduci dall'A.O.I. e dalla Spagna, e alle famiglie numerose più indigenti del Comune di Udine.

Si è aperta inoltre presso l'Ente comunale di assistenza una sottoscrizione per dotare di 100 lettini la nuova Colonia Asilo «Principi di Piemonte», destinata al ricovero di bambini abbandonati di Udine.

L'invito del Podestà è stato immediatamente accolto con slancio encomiabile da Enti e da privati, tanto che si può fin d'ora prevedere il completo e felice risultato della nobile iniziativa.

Aperta ieri la sottoscrizione, sono finora pervenute le seguenti offerte: Cassa di Risparmio: un lettino da intestarsi al nob. avv. Umberto Caratti — Cassa di Risparmio: un lettino da intestarsi all'avv Arnaldo Plateo — Cassa di Risparmio: un lettino da intestarsi al dott. Luigi Fabris — Cassa di Risparmio: un lettino da intestarsi all'avv. Mario Bertacioli — Cassa di Risparmio, un lettino da intestarsi a Aristide Bonini — sen. bar. Elio Morpurgo un lettino — Donna Emanuella Balbo Florio, 1 lettino — Donna Cecilia Mucatti Florio: 1 lettino — co. Giuliana Florio Canciani un lettino — prof. bar Enrico Morpurgo: 1 lettino — Massimiliano Martini: 1 lettino da intestarsi a Marianna Martini — Cooperativa Friulana di Consumo: 3 lettini —

Le offerte di lire 200 ciascuna si ricevono presso l'Ente Comunale di assistenza — Via Manzoni n. 7 — Udine.

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine, in occasione dell'attesa e ambita visita del Duce in Friuli; allo scopo di celebrare l'avvenimento partecipando così alla generale esultanza; ritenuto che la forma migliore e più gradita al Capo sia quella di una erogazione a scopo benefico, ha deliberato di destinare alla beneficenza la somma di *lire quattrocentomila* così distribuite:

L. 100.000 pro costruenda colonia marina di Lignano;

L. 90.000 ai danneggiati del terremoto del 18 ottobre 1936, pertinenti alla provincia, che non abbiano la possibilità di ricorrere al credito per la ricostruzione o riatto della loro abitazione;

L. 150.000 al Segretario Federale per opere di assistenza fascista provinciale;

L. 60.000 al Podestà di Udine per opere di assistenza fascista comunale.

Inoltre il Consiglio ha deliberato, allo scopo di appoggiare anche in questa fausta circostanza la politica demografica del Regime, di attribuire una volta tanto un premio in denaro a tutti i dipendenti coniugati e con figli.

Il Podestà di Udine, attraverso l'Ente Comunale di Assistenza ch'egli presiede, ha provvidamente pensato a quanti, benemeriti della Patria nelle lotte cruente o nella battaglia demografica, per particolari e momentanee contingenze, si trovano in disagiate condizioni. Ha pensato ed ha provveduto perchè l'esultanza popolare che saluterà il ritorno del Duce, fosse più piena e completa in coloro che trovano nel momentaneo disagio il calore fraterno della solidarietà fascista. Ed ha pensato inoltre che questo entusiasmo che anima la popolazione tutta si potesse tradurre in potenziamento per gli istituti che provvedono ai figli del popolo ed ecco che al suo appello generoso corrisponde il generoso contributo degli Enti e dei privati per dotare di 100 letti la nuova colonia asilo «Principi di Piemonte».

A queste iniziative podestarili, si unisce la deliberazione del nostro grande istituto di credito che è perfettamente consona alle sue nobilissime tradizioni ed esprime con una tangibile cospicua opera di benintesa solidarietà fascista, la esultanza di tutto il Friuli per il grande evento che sta per compiersi, a premio della provata e maschia fedeltà della nostra gente.

Cospicua l'elargizione, significative, anzi fascisticamente eloquenti le destinazioni in cui la somma si fraziona, consentendo tuttavia ancora un notevolissimo impulso alle opere e alle benefiche istituzioni che provvidamente raggiunge. Non occorre spendere molte parole per illustrare la felice deliberazione e la felice distribuzione dell'offerta. Tutti i friulani sanno cosa sarà la colonia marina di Lignano, creazione fascista per i figli del popolo. Le altre 300.000 lire date ai danneggiati dal terremoto del 1936, al Federale e al Podestà sono espressione di alta solidarietà fascista, umana e sociale, verso quella parte del popolo che ha maggior bisogno di aiuto.

Perfettamente in linea con la politica del Regime per la bonifica e il potenziamento della razza è la deliberazione che assegna per la fausta circostanza un premio speciale ai dipendenti dell'Istituto coniugati e con prole. Ancora una volta si premia e si incoraggia coloro che nel sacro ambito familiare preparano le nuove generazioni alla Patria fascista.

Un plauso va pertanto, incondizionato ai dirigenti del nostro Istituto che hanno avuto nella deliberazione odierna un eloquente modo di esprimere l'esultanza del Friuli per il ritorno del Duce e nell'assegnazione della generosa offerta il modo di testimoniare una volta ancora la perfetta aderenza del nostro Istituto di credito allo spirito e alle norme del Regime.

Noi pensiamo di fare di Roma la città del nostro spirito, il cuore pulsante, lo spirito alacre dell'Italia imperiale che noi sogniamo.

MUSSOLINI

Discorso di Udine
XX Settembre 1922

Visita del Generale Dhò ai reparti Giovani fascisti

S. E. il Generale Dhò G. Battista, ispettore generale della GIL, accompagnato dal Comandante generale e dal capo di Stato Maggiore della GIL di Udine, ieri nel pomeriggio ha ispezionato il Comando GIL e Fascio di Pasian di Prato nonchè i reparti giovani fascisti dei cinque Gruppi Rionali della città, appositamente adunati in Braida Bassi.

Dopo aver assistito ad alcune esercitazioni addestrative di plotone Dhò ha tenuto a rapporto gli ufficiali della GIL addetti ai reparti Giovani fascisti, dando agli stessi, precise disposizioni circa la prossima venuta del Duce.

L'importante rapporto aveva termine con il saluto al Duce, cui faceva eco la massa degli organizzati e ufficiali.

Nel lasciare il luogo di adunata il gen. Dhò non mancava di dimostrare il suo compiacimento per l'efficienza riscontrata nei reparti Giovani fascisti.

Ispezioni e rapporti in Provincia

Il Vice Comandante Federale Giovani fascisti terrà rapporto ai Comandanti e agli Ufficiali dei GG. FF. dei Fasci di Cervignano Ruda, Aiello, Aquileia, S. Vito al Torre, Campolongo, Chiopris Visco, lunedì 19 corrente alle ore 17,30 presso la Casa della GIL di Cervignano.

I reparti armati dei Fasci sopraindicati effettueranno delle prove di addestramento.

* * *

Il V. Comandante Federale AA BB. ieri nel pomeriggio ha tenuto a rapporto i Comandanti AA. BB. dei Comandi GIL di Fascio di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve, Enemonzo, Raveo, Villa Santina, Lauco.

A Comeglians I Comandanti AA. BB. dei Comandi GIL di Fascio di Comeglians, Ovaro, Ravascletto, Prato Carnico, Rigolato Forni Avoltri. Ha inoltre convocato gli Ufficiali ed i graduati della 19.a Legione «Giovanni Berta» i cui reparti sono dislocati nei sopra segnati Comandi GIL di Fascio.

Noi siamo una milizia, ma appunto perchè ci siamo data questa speciale costituzione dobbiamo fare della disciplina il cardine supremo della nostra vita e della nostra azione.

MUSSOLINI

Discorso di Udine
XX Settembre 1922

Ordini di adunata

Associazioni d'arma

Arditi d'Italia

Tutti gli Arditi che non parteciperanno inquadrati con i Fasci di Combattimento e con le organizzazioni sindacali all'adunata, sono invitati a presentarsi alla sede della sezione in piazza Vittorio Emanuele Loggetta San Giovanni per le ore 13 del giorno 20. Nessuno deve mancare.

Carabinieri in congedo

Tutti i militari dell'Arma in congedo dipendenti da questa Sezione non iscritti al Partito Nazionale Fascista, sono comandati a presentarsi in questa sede non più tardi delle ore 13.30 del giorno 20 corrente. Berretto della Associazione.

Genieri in congedo

A completamento delle disposizioni impartite il presidente provinciale rammenta ai capi gruppo che i genieri dipendenti non iscritti al P. N. F. dovranno adunarsi il giorno 20 alle ore 14 in viale Venezia, lato sinistro dove troveranno il direttorio con il labaro provinciale. Ogni capo gruppo comanderà un genere quale alfiere che si presenti con la rispettiva fiamma.

Organizzazioni sindacali

Cooperatori e mutualisti

Tutti indistintamente i cooperatori mutualisti, di città e provincia, non iscritti al P.N.F. dovranno trovarsi, il giorno 20 settembre corrente, alle ore 13 precise in piazza XX Settembre dove appositi incaricati provvederanno al loro inquadramento. Il concentramento dei cooperatori e mutualisti dovrà essere compiuto al più tardi entro le ore 24.

I bersaglieri friulani al primo bersagliere d'Italia

Per le ore 7 precise di martedì 20, tutti i bersaglieri iscritti alla Sezione di Udine dovranno trovarsi in divisa regolamentare alla sede di piazza XX Settembre da dove alle ore 7,15 con automezzo partiranno alla volta di Gradisca d'Isonzo, ove si svolgerà un imponente raduno bersaglieresco in concorso con le Sezioni di Trieste, Gorizia e Monfalcone nonchè con quelle della provincia le quali avranno l'alto onore di essere passate in rassegna assieme ai reparti in armi dell'11° Reggimento, dal Duce primo Bersagliere d'Italia, cui renderanno devoto e vibrante omaggio.

I bersaglieri delle Sezioni di Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Muzzana del Turgnano dovranno coi propri automezzi incontrarsi alle ore 8 precise con quelli di Udine al Bivio di Versa mentre quelli di Codroipo e Pozzuolo del Friuli dovranno far capo Udine e riunirsi alle ore 7 in piazza XX Settembre. L'ordine è esteso anche alle Sezioni di Pordenone, Zoppola, Spilimbergo e Ronchis di Latisana.

Domani adunata della Legione Marinara

Alle ore 17 di lunedì, nella Casa della Gil, avrà luogo l'adunata di tutti i Balilla ed Avanguardisti marinari.

Data l'importanza dell'adunata nessuno dovrà mancare.

Circolazione e posteggi autoveicoli per martedì

Durante il pomeriggio di martedì 20, gli autoveicoli non potranno circolare in città. Mentre gli autotreni saranno deviati fuori del centro urbano, le autovetture dirette ad Udine dovranno convergere a uno dei seguenti autoposteggi gestiti dal R. A. C. I.: via di Toppo (circonvallazione interna tra porta Gemona e porta San Lazzaro); Campo Sportivo Moretti, di via Podgora (viale Venezia); viale Tullio (circonvallazione esterna da porta Cussignacco alla Ferriera).

Detti autoposteggi saranno serviti da apposito personale di custodia ed osserveranno il seguente orario: apertura alle ore 13, e chiusura alle ore 24.

Denuncia di camere disponibili

Al fine di facilitare il pernottamento l'Ufficio di Polizia Urbana invita gli affittacamere o i privati che disponessero di alloggi per le notti del 18, 19 e 20 corrente, di farne denuncia d'urgenza presso al Comando Vigili in V. B. Odorico da Pordenone.

Allo stesso Comando potrà rivolgersi chi si trovasse nella necessità di dover pernottare.

Lotteria di Merano

Blocchetto di biglietti smarrito

L'Intendenza di Udine comunica che il giorno 15 c. m. è stato smarrito in piazza Vittorio Emanuele di Udine un blocchetto di biglietti della Lotteria Ippica di Merano 1938 della Serie F T. n. 17600 di blocchetto e dal n. 87996 all'88000 di biglietti. Chi avesse rinvenuto detto blocchetto è invitato a recapitarlo subito all'Intendenza di Finanza di Udine.

questa terra provata e fedele Vi aspetta con tutta sua anima per gridarVi la passione che lo accende credere di obbedire di combattere ai Vostri ordini seguirVi oltre tutti gli ostacoli verso le mete più alte

Disposizioni prefettizie per i giorni 20 e 21 settembre

Orario dei pubblici esercizi - Norme per i negozi e fabbriche - Obbligo della corresponsione dei salari al personale dipendente

Il Prefetto della Provincia di Udine; In considerazione della prossima visita ufficiale di S. E. il Capo del Governo alla città di Udine e provincia;

In deroga alle vigenti disposizioni;

decreta

Il giorno 20 settembre p. v. è dichiarato, a tutti gli effetti, giorno festivo in tutti i comuni della Provincia, fermo restando l'obbligo da parte dei datori di lavoro della corresponsione dei salari al personale dipendente.

Per detta giornata i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle rivendite di pane, latte, carni, frutta e generi alimentari in genere e dei saloni da barbiere i quali osserveranno l'orario ridotto, cioè fino alle ore dodici.

Gli esercizi pubblici osserveranno il seguente orario:

1) Trattorie, Bars, Caffè, Ristoranti: chiuderanno alle ore 15, riapriranno alle ore 19 e rimarranno aperti fino alle ore 2 del mattino successivo;

2) Bettole, Osterie, Bottiglierie, Fiaschetterie e Vendite padronali di vini ricavati dai propri fondi: chiuderanno alle ore 14, riapriranno alle 19 e rimarranno aperti fino alle ore 2 del mattino successivo.

Il giorno 21 settembre p. v. è dichiarato festivo, limitatamente alle ore antimeridiane, per i comuni di Cervignano, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Latisana.

Per il mattino di detto giorno, i negozi e le fabbriche della città di Udine osserveranno invece il seguente orario: apertura alle ore 9,30; chiusura alle ore 11; nel pomeriggio sarà ripreso l'orario normale. E' fatta eccezione per le macellerie, forni e spacci di pane e latte che resteranno aperti tutto il giorno.

Il presente decreto sarà portato a conoscenza degli interessati a mezzo dei competenti Uffici Sindacali.

A carico dei trasgressori si procederà a norma di legge.

Dato in Udine, il 16 settembre 1938-XVI.

Il Prefetto
NIUTTA

Udine tricolore

Il nuovo volto della città - Fervore di preparativi

I grandi fasci coi nomi dei Caduti alla Casa del Littorio

La città è apparsa ieri ammantata di tricolori, di gagliardetti, di festoni, di pavesi, di grandi scritte inneggianti al Duce, di grandi effigi del Capo, di simboli del Littorio, in una tonalità calda e gioiosa.

Anche gli addobbi speciali disposti lungo le vie Aquileia, Vittorio Veneto, Cavour, Lionello, Poscolle, Pradamano, Carducci, della Vittoria, in Piazza Umberto I e sul piazzale 26 Luglio, hanno avuto maggiore risalto e i cittadini hanno animato intensamente le strade per vedere il nuovo volto della città. I singoli abitanti si sono affaccendati tutto il giorno per predisporre gli addobbi alle loro case, colmare manchevolezze, imbandierare le finestre. Ma il fervore per gli addobbi proseguirà ancora oggi e domani in modo che il trionfo dei colori sia completo e degno dell'imminente evento.

Non solo nel volto fisico, Udine ci appare diversa, ma anche, e soprattutto, nell'aspetto della sua gente. L'attesa del Duce è così viva, generale e sentita che non si sente parlare d'altro: il grande evento tiene occupati tutti, ha preso l'animo di ognuno.

Gli udinesi anelano il momento di avere nella loro città il Duce per dimostrare a Lui che la gente friulana sa vibrare di non minor entusiasmo di quella di altre città d'Italia; che qui, dove si lavora sodo e silenziosamente, lo spirito fascista è quello che domina nei rapporti sociali e familiari di tutto il popolo; che lo spirito fascista è quello che guida e sorregge tutti, intellettuali e lavoratori, capi e gregari; che qui a Udine si lavora e si opera per uno scopo unico e comune a tutti: la maggiore potenza della Patria fascista e imperiale.

Nei Gruppi Rionali

Ma chi volesse trarre la misura dell'ansia di Udine dal fervore col quale si lavora per abbellire o decorare, non potrebbe ancora rendersi esatto conto della passione con la quale fascisti e popolo si preparano ad accogliere il Capo.

Per conoscere in profondità lo stato d'animo dei cittadini, bisogna entrare nei Gruppi rionali fascisti; sostare per qualche tempo coi gerarchi, con le dirigenti, intrattenersi coi fascisti d'ogni età e condizione sociale e seguire le loro conversazioni, e cogliere brani dei discorsi, oppure particolari delle richieste che avanzano.

In questi giorni intensi di vita e palpitanti di passione, i gerarchi, tutti i collaboratori e le collaboratrici sono, come si usa dire, alla prova del fuoco. Nei Gruppi, in tutti, sieno al centro o alla periferia, grandi o piccoli, il lavoro inizia al mattino e termina a tarda notte, seguendo le direttive del Federale impartite dal Vice Segretario Politico del Fascio ai singoli Fiduciari.

Non si tratta del solito lavoro che precede ogni adunata; bensì congiunto alla fatica di distribuire la forza, è quello di assecondare i più svariati desideri: dare la bandiera a coloro che non possono acquistarla e non intendono sfigurare al cospetto degli altri, offrire agli infermi ed ai vecchi, che fervorosamente lo chiedono, il modo di assistere all'imponente adunata.

Bisogna fermarsi un poco, come detto, tra il popolo che affluisce ai Gruppi e ascoltare, per comprendere quanto profondo e sentito sia il fervore, quanto palpitante l'entusiasmo. Prove di fervida passione per la venuta del Capo ha offerto in questi giorni la gioventù; agli ordini di adunata essa ha risposto con slancio magnifico; i giovani si sono presentati in perfetta divisa ed hanno dato la certezza di saper offrire al Duce lo spettacolo della loro tradizione disciplina.

In tutti i settori l'entusiasmo è vivissimo e dovunque si vive in una ardente atmosfera. In queste ore di attesa febbrile anche nei ranghi femminili il fervore dei preparativi è intenso perchè le donne fasciste vogliono presentarsi al Duce a schiere compatte e vibranti.

Dalla Casa del Littorio — ove il Federale e i gerarchi dirigono il complesso lavoro organizzativo — alla città e alla Provincia, è tutto un susseguirsi di intensi febbrili preparativi.

I servizi giornalistici

A cura delle Gerarchie sono stati predisposti anche i servizi per i giornalisti italiani ed esteri che converranno a Udine. Nella palestra di via dell'Ospedale è stata allestita una sala stampa con nove cabine telefoniche mentre altre tre funzioneranno nell'ufficio del telefono pubblico in via Vittorio Veneto.

I principali giornali italiani e l'Agenzia «Stefani» manderanno qui gli inviati speciali. Così il «Popolo d'Italia» che installerà anche l'impianto per la trasmissione telefonica delle fotografie, il «Corriere della Sera», la «Gazzetta del Popolo», la «Stampa», il «Giornale d'Italia» e altri.

Anche a Torre di Zuino saranno in funzione due cabine telefoniche.

I romani avevano ragione: «se vuoi la pace, dimostra di essere preparato alla guerra». Quelli che non dimostrano di essere preparati alla guerra, non hanno pace e hanno la disfatta e la sconfitta.

MUSSOLINI

Discorso di Udine
XX Settembre 1922

Lunedì a mezzogiorno

Il Popolo del Friuli

uscirà in edizione straordinaria e conterrà le ultime disposizioni per le giornate del 20 e del 21 settembre.

Grandi orifiamme e bandiere

Lo Stato non rappresenta un partito, lo Stato rappresenta la collettività nazionale, che comprende tutti, supera tutti, protegge tutti e si mette contro chiunque attenti alla sua imprescrittibile sovranità.

MUSSOLINI

Discorso di Udine
XX Settembre 1922

Autarchia

La settimana di propaganda

All'atmosfera festosa aggiungono una nota gaia anche le vetrine dei negozi che si preparano per la Settimana autarchica indetta dal Fascio udinese di Combattimento, sotto gli auspici della Federazione Fascista, del Comune di Udine, con il concorso delle Unioni provinciali dei Commercianti e dei lavoratori del commercio, della «Pro Udine», dell'Artigianato e delle altre organizzazioni sindacali interessate.

Ormai le adesioni alla manifestazione per la propaganda del prodotto italiano sono oltre 150 e ciò dimostra già la sua riuscita.

Per la gara fra i negozianti udinesi sono in palio numerosi premi in medaglie, denaro e diplomi.

Come è stato annunciato la Settimana di propaganda autarchica sarà inaugurata domani, lunedì, e si protrarrà a tutto il giorno di domenica 25 settembre.

Una giuria, presieduta dal Vice Segretario del Fascio di Udine, e composta dai rappresentanti della «Pro Udine», delle Organizzazioni Sindacali del Commercio, nonchè da un architetto e da un artista designati dall'Unione Fascista Professionisti e Artisti, assegnerà i premi a disposizione, consistenti in medaglie e diplomi per i commercianti e denaro e diplomi per i dipendenti.

Gli espositori concorreranno ai premi secondo le seguenti categorie:

1. Abbigliamento e arredamento.
2. Alimentazione.
3. Merci e articoli vari.
4. Esercizi pubblici, enti, istituti ecc. che possiedono vetrine sulle vie e piazze i quali allestiranno ed illumineranno mostre inerenti alla loro attività.

Contemporaneamente all'inizio della «Settimana per l'Autarchia», avrà svolgimento in Piazza XX Settembre l'annunziato «Mercato modello» che sarà disposto ed inaugurato domani 19 per cura del Sindacato venditori ambulanti.

La decorazione

Posti di ristoro

IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI CHE SI SVOLGERANNO IL 20 SETTEMBRE, ONDE EVITARE ALLONTANAMENTI DI ORGANIZZATI DAI LUOGHI DI CONCENTRAMENTO, FUNZIONERANNO I SEGUENTI POSTI DI RISTORO:

CAMPO POLISPORTIVO MORETTI.

VIALE VENEZIA.

BRAIDA BASSI.

PIAZZA UMBERTO I°.

I POSTI DI RISTORO SARANNO FORNITI DI VIVERI FREDDI, PANE E BEVANDE.

Mercato modello

Fin dalle prime avvisaglie di qualcosa d'insolito che stava succedendo in piazza XX settembre, cittadini e cittadine si soffermano, guardano, chiedono. «Ma che si sta verificando?» — «Cosa ci viene qua?» — Di che si tratta?» — Domande multiple, prive di risposta però. Eh, sì! Camerati dirigenti, appaltatori, operai, tutti presi dal lavoro febbrile non hanno certo possibilità di concedere interviste. Appena il tempo di riunirsi ogni tanto a convegno, in un angolo o nell'altro del piazzale, dirigenti e costruttori, per decisioni da assumere all'istante onde apportare qualche perfezionamento al progetto — chè all'atto pratico c'è sempre qualche lieve modificazione in meglio dal fare —, indi ordini precisi, decisi, definitivi. E si prosegue con lena, con instancabilità, senza sbandamenti e senza soste inutili.

E il pubblico osservatore a curiosare ancora, a far cento pensieri, mille supposizioni, senza riuscire a giungere alla conclusione di quanto uscirà fuori da tanto fervore d'opere — rassegnato infine ad attendere con pazienza il momento buono, il termine dei lavori, per constatare la realizzazione di quel che si prepara a Piazza XX Settembre.

* * *

E si arriva alla vigilia. Aumenta la folla di passanti che sostano. Leggono le prime lettere poggiate sul cornicione che allaccia i due ingressi principali: «Sindacato Provinciale Fascista Venditori Ambulanti — Udine».

«Ah, sono gli ambulanti» — esclama qualcuno. «Ma che vogliono qua? che cosa fanno?» chiede qualche altro. «Ma figlio caro, non leggi il «Popolo del Friuli»? — risposta di un camerata nostro ammiratore, il quale prosegue: «Ci presentano un loro mercato; creato «sui generis», con banchi-tipo bene allineati, sui quali vari rivenditori che, sembra, vengano anche da altre provincie d'Italia, com'è loro costume girare ovunque, esporranno, per la vendita, merci varie, prodotti italianissimi, e svolgeranno il loro lavoro — ch'è quello quotidiano — con osservanza scrupolosa a tutte le norme dell'igiene, dell'ordine, del decoro.

Si apprestano così, lo ha ripetuto più volte il «Popolo» in questi giorni, a rinnovare sistematicamente tutti i mercati che saranno esemplari fedelissimi di quello che vedrai qui per dieci giorni, cosa che consentirà a loro di vivere la propria vita di lavoro più serenamente ed al pubblico consumatore di servirsi più agevolmente e con maggiore tranquillità dei mercati, utilissimi specie per il popolo minuto, il popolo lavoratore e proletario, per noi insomma».

— Cosa grande allora; iniziativa veramente lodevole quella dei commercianti ambulanti di Udine, meritevole davvero di plauso.

— Naturale; però sai come dovremo dimostrare noi, popolo, il nostro interesse ed anche, certo, il nostro plauso? Visitando, da domani, il Mercato Modello.

Adriano Fasolino

Posti di soccorso

SI AVVERTE LA CITTADINANZA CHE IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI DEI GIORNI 20 E 21 SETTEMBRE SONO DISPOSTI I SEGUENTI POSTI DI SOCCORSO:

1) CAMPO POLISPORTIVO MORETTI: TENDA DELLA C. R. VERSO L'USCITA DI VIA MENTANA.

2) BRAIDA BASSI: TENDA DELLA C. R. PRESSO LA CASA DEL CUSTODE.

3) VIA DELLE FORNACI: TENDA DELLA C. R. PRATO ADIACENTE AL COLLEGIO DELLA G.I.L.

4) PIAZZA UMBERTO I°: LOCALI DEL R. GINNASIO LICEO.

5) VIALE DELLE FERRIERE: ANGOLO VIALI TULLIO - FERRIERA CASA N. 14.

Un motivo ornamentale di Via Aquileia

Simpatico convegno della "Corse al Trotto,,

In cordiale armonia si sono riuniti vari dirigenti e soci della Società «Corse al trotto», così come di consuetudine dopo il felice esito della manifestazione trottistica udinese dell'annata.

Quest'anno il convegno fu a Medea, presso l'albergo di Rico Stacul che con l'accurata guida dell'organizzatore Enrico Cirio, preparò tutto in modo inappuntabile. Dei molti invitati non tutti poterono recarsi a Medea: quelli che convennero poterono usufruire del mezzo ippico prescritto. La suggestiva sfilata di cavalli e attacchi che partì da Palmanova, fu da tutti ammirata. Al convegno erano invitati gli amici ed ippofili Emilio Broili e G. Cabrusà, che furono festeggiati cordialmente.

L'appassionato e fattivo presidente Gianpaolo Perusini, con appropriate parole porse il saluto ai convenuti, tracciò brevi cenni programmatici per l'avvenire, ringraziò i benemeriti che aiutarono la Società per indire le manifestazioni trottistiche e quelli che, come i signori Broili e Cabrusà, le favorirono. Ebbe una speciale lode per il magistrale modo con cui fu preparato il simpatico convegno di Medea.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *Cinema e Varietà*. Primo grande spettacolo misto. Schermo: *Pranzo per due* con Barbara Stanwyck e Hebert Marshal. Scene: «Fantasie comiche Max» con Cordero e 20 artisti. Successo. Ore 14.

SAVOIA — *IL SEPOLCRO INDIANO* - Spettacolo affascinante, meraviglioso. Con Kitty Jantzen, La Jana, Fritz Van Dongen. Ore 14.

IMPERO — *SONO STATO IO* — Comicissima commedia creata per l'interpretazione di Edoardo, Titina, Peppino; i tre celebri fratelli De Filippo. Novità di grande successo. Ore 14.

CECCHINI — *LA CARICA DEI 600* — Dramma di ardimento con Errol Flinn. Ore 14.

REX — *PICCOLI G. MEN* Appassionante avventura, emozionante con Billy Mauch. Dalle 20.30 spettacoli all'aperto.

S. GIORGIO — *LA CONTESSA DI PARMA* — Un film che appassiona, piace e diverte, con Elisa Cegani, Maria Denis, Antonio Centa. Successo.

DOPOLAVORO FERROVIARIO *LA CONQUISTA DEL WEST*. — Epiche gesta di Buffalo Bill con Gary Cooper e Jean Arthur. — Ore 14.

Trattenimenti

PARCO RISTORO Tarcento. — Danze, ore 16.30 e ore 21. Tram. Domani lunedì serata straordinaria a favore dell'orchestra Lana.

SALA OLIMPIA Oggi gran ballo dalle 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20 all'aperto nel giardino. Grande orchestra. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) Questa sera dalle ore 21, trattenimento danzante.

La cronaca di Udine

LA CASA della Giovane italiana

Le maestranze, pittori, decoratori, danno gli ultimi tocchi alla Casa della Giovane Italiana che sorge in via Paolo Asquini su di un ampio cortile decorato di piante.

Il 20 settembre nella nuova casa che si presenta lietamente nel suo biancore sarà allestita la ottava Mostra di economia domestica indetta dall'Ispettorato Federale Femminile e che comprenderà vari reparti, dai lavori di cucito o ricamo, all'arredamento dei salotti, camere, cucine, alla preparazione dei cibi, conserve e dolci.

Il fabbricato, in stile moderno, è stato costruito su disegno dell'architetto Midena. Consta di due piani con una parte sopraelevata e un piano interrato dalla scuola di economia domestica, docce, lavanderia sperimentale, spogliatoi e servizi. Nella Casa si svolgeranno tutte le attività femminili della Gil e saranno sistemati gli uffici dell'Ispettorato femminile.

Nell'interno spaziano tre ampi saloni che ospiteranno le scuole di disegno, pittura, cucito, ricamo, modisteria, sartoria ecc. Un'ala è occupata da una ariosa palestra che può servire da teatro essendo dotata di palcoscenico. Sul cortile guarda una ampia terrazze che sarà abbellita da piante. Vi saranno ariosi uffici e altri ambienti indispensabili per le attività dell'organizzazione giovanile femminile, nonchè la sala per il refettorio delle studentesse. I due piani sono collegati da comode gradinate in marmo. Tutto l'arredamento è improntato a eleganza e semplicità.

La nuova Casa sarà il centro propulsore di educazione fisica e morale per le giovani organizzate, dalle F. de la Lupa alle Giovani fasciste, compresi i Figli della Lupa affidati alle cure vigili e affettuose dell'Ispettorato.

Per il "Sabato fascista„
Proroga di esonero

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che l'on. Ministero delle Corporazioni, d'accordo con il Partito Nazionale Fascista, ha disposto la proroga fino a tutto luglio 1939 dell'esonero dell'applicazione della legge sul «sabato fascista» per i dipendenti dalle aziende commerciali all'ingrosso ed al dettaglio (escluso il personale degli uffici con connessi alla vendita) e per i dipendenti dalle case di cura e dalle agenzie di viaggio.

Per gli insegnanti della Venezia Euganea

Il R. Provveditore agli studi avverte che, a norma dell'articolo 291 del Regolamento 26 aprile 1928 N. 1297, nell'Ufficio di Segreteria, sezione scuole elementari, si trovano depositati copia della graduatoria ed i verbali relativi al concorso magistrale per titoli ed esami a scuole di III, IV e V categoria bandito per il biennio 1935-37 per soli maschi, valevole per la regione della Venezia Euganea.

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prendere visione dei detti documenti entro 15 giorni a partire dal giorno 16 corrente.

Chi acquista merce straniera sottrae oro alla Patria

Esami conducenti e collaudo autoveicoli

Le prossime operazioni del Circolo ferroviario nella nostra provincia saranno tenute nei seguenti giorni, anzichè in quelli consueti: a Tolmezzo mercoledì 21, a Udine: giovedì 22.

Treno popolare Villa Santina-Cervignano

Il programma delle gite popolari per domenica 25 settembre 1938 XVI comprende un treno per Villasantina-Cervignano, terza classe lire 9 da Villasantina, lire 7 da Carnia. Carnia parte ore 6, proviene da Villasantina. Cervignano arriva ore 8.35. Cervignano parte ore 18.10; Carnia arriva ore 20.40, prosegue per Villasantina.

LA CENTRALE DEL LATTE
"A proposito di cifre„

Poichè nello scritto pubblicato ieri, a firma L. C., sono state omesse erroneamente due righe, rendendo incomprensibile un periodo, ripetiamo detto brano attenendoci alla sua esatta stesura:

« Maggiorazione di prezzo. Finalmente siamo d'accordo in un punto col nostro contradditore, anche se a lui non può sembrar vero. Difatti prendiamo la prima informazione che lui dà nel suo ultimo articolo: Vicenza, perchè quella che più si addice al caso nostro, essendo centrale senza scopo di lucro come dovrebbe essere la nostra a base corporativa. Egli dice: « A Vicenza dove la centrale è amministrata senza scopo di lucro dal Comune, il latte vien pagato al produttore settanta centesimi e viene venduto al consumatore ad una lira » (differenza quindi centesimi 30). Benone. A Vicenza sanno fare meglio di quello che noi abbiamo preventivato. Difatti a Udine attualmente al produttore si corrispondono centesimi sessantasette al litro ed al consumatore invece viene venduto a centesimi novanta al litro. Quindi: differenza centesimi ventitre. Con la istituzione o gestione della Centrale la maggiorazione da noi preventivata e sostenuta sarebbe di centesimi dieci al litro, la quale aggiunta alla predetta e già esistente differenza di centesimi ventitrè, forma esattamente centesimi trentatrè, ossia centesimi tre al litro di più che a Vicenza ».

Grave incidente stradale
Violento cozzo a Tarcento di un motociclista

Verso le ore 21, di ieri sera un motociclista proveniente dal ponte del Torre, mentre stava per imboccare piazza Umberto I, a Tarcento, evidentemente per una falsa manovra o per imperizia, poichè nessun ostacolo gli si era improvvisamente parato davanti, andava a cozzare violentemente contro l'angolo della trattoria «Al Leone».

Prontamente soccorso il motociclista, soldato del Commissariato, è stato trasportato all'infermeria presidiaria, dove il sanitario gli riscontrava la frattura della base cranica con sintomi di commozione cerebrale per cui si riservava la prognosi. L'infortunato è il giovane fascista Ubaldo Lombardi di 22 anni fu Angelo di Aprato.

Ricordare e prepararsi

MUSSOLINI

Due cavalli in fuga
Coraggioso gesto di un vigile

L'altro ieri, nel tardo pomeriggio, due cavalli attaccati ad un carro agricolo e guidati dal proprietario Giovanni Juretigh dimorante a Pulfero, percorrevano via Antonio Caccia diretti in via Cividale. Giunti allo sbocco di via Renati, senza alcuna apparente causa, s'impennavano e poi si davano a precipitosa corsa verso il piazzale Oberdan invano rincorsi dal Juretigh, il quale aveva dovuto mollare anche le redini. A corsa folle i due cavalli attraversavano il piazzale, cozzavano contro due antenne, spezzandole, e poi con una paurosa curva, fuggivano per via Cividale, suscitando sgomento nei presenti e mettendo in serio pericolo i pedoni ed i veicoli.

In quel mentre il vigile urbano Gelindo Mascherin, con gesto ardito, inforcava una bicicletta ed inseguiva i due cavalli, riuscendo a raggiungerli solamente sul cavalcavia ferroviario. Aggrappatosi al morso di un cavallo, egli riusciva, non senza pericolo personale, a frenarlo ed a scongiurare in tal modo irreparabili conseguenze.

Percuote l'accusatrice ed è denunciata per furto

La quarantenne Felicita Nuzzi di Antonio, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di essere stata percossa a malmenata da certa Anna Liva di 42 anni del luogo; all'uopo esibiva un certificato medico a traverso il quale appariva che le lesioni da essa riportate erano state giudicate guaribili in circa una settimana. In quanto il movente delle percosse devesi ricercarlo nel fatto che la Nuzzi aveva sorpreso — così lei ha affermato ai carabinieri — la Liva a rubare patate, fagioli ed altri generi nel podere di Giulio Driussi di 55 anni. La Liva a sua volta ha affermato che l'accusa fattale dalla Nuzzi è falsa e per questo l'ha picchiata. Ad ogni modo i carabinieri, anche in seguito alle indagini svolte, hanno denunciato la Liva per furto continuato.

Gravissima disgrazia
La fronte spaccata dal calcio d'un cavallo

Ieri verso le ore 15, veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale dal medico di guardia dottor Gottardis, il piccolo Luigi Tami di 8 anni da Buttrio, per una grave ferita alla regione frontale con fuoruscita di materia cerebrale, percui la prognosi è riservatissima. Il Tami riportava tale grave lesione essendosi avvicinato ad un cavallo che stava pascolando in un prato e venendo dall'animale improvvisamente colpito con un tremendo calcio che lo mandava lungi qualche metro.

Uno spintone violento

In seguito ad uno spintone datogli da un amico in tono scherzoso ma accidentalmente troppo violento, Giacomo Pecile di vicolo Taschiutti, batteva la testa contro lo spigolo di un mobile, riportando una ferita alla regione sopraciliare sinistra, giudicata guaribile all'Ospedale, in una settimana.

Caduta accidentale

La piccina Lidia Piani di quattro anni dimorante in via Magenta, cadendo accidentalmente a terra, si feriva alla fronte; all'ospedale è stata giudicata guaribile in una settimana.

IL GIORNO

Calendario

Domenica, 18 settembre (261-104)
San Eustorgio I. Arcivescovo

Il tempo

Tendenza generale del tempo. — Generalmente buono, salvo annuvolamenti sull'Italia settentrionale e sulle isole maggiori.

* * *

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17: temperatura massima 20.6 alle ore 5; minima 9.2 alle ore 7.

La radio

Da tutte le stazioni, trasmissione della visita e del discorso del Duce a Trieste.

Gruppo Roma. — Ore 13,15: «Di qua di là, di su, di giù», il negozio delle meraviglie, rivista di Marchesi; ore 16,30-18,45: trasmissione dal teatro della Mostra della Radio di Milano: «Signorina Jazz», operetta rivista in due atti di Fiorita e Carbone musica di Giovanni Papanti; ore 21: stagione lirica dell'Eiar: «La Passione», musica di G. Francesco Malipiero, per soli coro e orchestra (dalla «Rappresentazione della Cena e Passione», di Pierozzo Castellano Castellani); «Una favola di Andersen», sceneggiata e musicata da Antonio Veretti.

Gruppo Milano. — Ore 21: trasmissione dal teatro della Mostra della Radio di Milano: «La Vedova», commedia in tre atti di Renato Simoni; ore 22.45-23.55: Selezione di canzoni e musica da ballo.

Gruppo Firenze. — Ore 19-19,25: Circolo mandolinistico dell'O.N.D. di Siena; ore 20,35: concerto d'organo; ore 21,15: rassegna di canzoni.

In cucina

Funghi in gratella. — Gli ovoli aperti sono i più atti a questa cucinatura. Dopo averli nettati e lavati, asciugateli tra le pieghe di un canovaccio e conditeli con olio, sale e pepe. Servono molto bene per contorno, alla bistecca o a un arrosto qualunque.

Cotolette di fegato. — Togliete al fegato la pelle e tagliatene delle fette grosse come cotolette e dello spessore di mezzo dito. Infarinatele, poi passatele all'uovo battuto e infine al pane grattugiato. Friggetele in burro spumante come cotolette, badando di non cuocerle più di dieci minuti. Si servono queste cotolette con una salsa fatta con una tazzetta di olio, nel quale si sbatte il succo di un limone e vi si stemperano tre o quattro filetti di acciughe dissalati e tritati. Si mescola tutto e si versa nella salsiera.

Farmacie di turno

Oggi domenica e durante la entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, via Mazzini; Colutta, piazza Garibaldi.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello arrosto; contorni.

CRONACA MESTA
Funebri Antonio Moretti

E' stata accompagnata ieri nel pomeriggio alle ore 16, all'estrema dimora, la salma del compianto Antonio Moretti, spentosi a 62 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro, nel culto e negli affetti familiari, meritandosi per la sua rettitudine e per la sua onestà larga stima e molta considerazione.

Una folla numerosa di amici e conoscenti ha voluto tributare alla salma l'estremo, reverente saluto; avevano inviato corone la famiglia Velatta, la famiglia Francesco Cotterli, Sergio e Mario Bernardinis; sulla bara posavano i fiori dei nipotini Nino e Tonino e dietro alla carrozza funebre pendeva la corona delle figlie e del genero. Reggevano i cordoni il comm. avv. Biavaschi, il cav. avv. Centazzo, i rivenditori di giornali Luigi Marin e Fernando Antonioli.

Dall'abitazione di via Savorgnana, il mesto corteo si avviava al Duomo ove venivano celebrate le esequie; poscia la salma veniva accompagnata al Cimitero ove trovava riposo nella tomba di famiglia.

Alle figlie, alle madre, ai fratelli, al genero rag. Aldo Zucchi, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Settembre XVI

Nati: 8
più 1 nato morto, di cui 7 di altri Comuni

Morti: 2

Matrimoni: 1

Nascite

Della Coletta Maria di Luciano; Bonaventura Ediliana di Armando; Candusso Mario di Riccardo; Franco Giampaolo di Lindo; Zoratto Fernanda di Gino. — Illegittimi N. 4.

Morti

Coceani avv. Pietro fu Antonio di anni 80; Angolin Matteo fu Luigi di anni 43 agricoltore.

Pubblicazioni di matrimonio

Mazzocco Sergio barbiere con Missana Firmina casalinga; Zannini Angelo pensionato con Casarsa Rosina casalinga; Kocch Giovanni impiegato con Bruni Nerina casalinga; Vendruscolo Arturo impiegato, con Barbaresco Maria impiegata.

Matrimoni

Caldana Mario funzionario di banca con Del Bianco Giuditta contabile.

NOTE STATISTICHE
del giorno 15 settembre XVI

Emigrati: N. 14.
Immigrati: N. 16.
Ricoveri ospedalieri: N. 7.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. —
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico. N. 147.
Libretti di lavoro a minorenni: —.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 2.
Operai collocati al lavoro: N. 3.

16 settembre

Emigrati 15.
Immigrati 9.
Ricoveri ospedalieri 11.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 5.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 125.
Libretti di lavoro a minorenni 11.
Libretti di lavoro a maggior. 4.

Le festività odierne a Morsano di Strada

Morsano di Strada si è preparata a solennizzare oggi l'annuale Perdono dell'Addolorata, con feste speciali. Ha preparato una grande e svariata Pesca di beneficenza pro erigenda Chiesa. I doni raggiungono la bella cifra di 2900. Fra gli altri, si annoverano di S. M. il Re Imperatore; di S. S. il Papa e di S. E l'Arcivescovo. Una ricca penna stilografica è stata regalata da S. E. il Generale Luigi Russo, Capo di S. M. della Milizia. Notevole il dono del Podestà di Castions, assieme agli impiegati comunali; quello di un servizio di caffè in porcellana del sig Cescutti; di Candotto e della famiglia Strizzolo e Mugani; un altro della famiglia Comoretti di Artegna.

Fu offerto un servizio di bicchierini dalla locale famiglia Carlini, nonchè un altro magnifico dal sig. Tavoschi. Servizi per frutta furono donati dal dott. Pontelli di Castions e dalla sig. Ada Fantini e in vetro finissimo dalla famiglia Sattolo di S. Caterina. La famiglia Olivo e il sig Valentino Romanese offrirono un servizio di caffè stile 900.

Vi sarà musica scelta con quintetto d'archi in Chiesa nelle sacre funzioni. Seguiranno il concerto della banda di S. Giorgio di Nogaro e scelti fuochi artificiali della ditta Dal Zotto di Udine.

Mortale disgrazia presso Lusevera
Precipita in un burrone profondo 25 metri

Una disgrazia che ha costato la vita ad un lavoratore si è verificata ieri nel pomeriggio a Pian di Mea, in quel di Lusevera, presso la teleferica di proprietà di Domenico Battola.

A tale teleferica era addetto anche l'operaio Serafino Mucchino di 25 anni, di Luigi, da Lusevera il quale, ad un tratto, per la rottura di una fune a sbalzo, veniva dalla medesima investito e dall'impetuoso colpo precipitato in un burrone profondo 25 metri. I compagni di lavoro raggiunsero il fondo del burrone ove trovarono il povero Mucchino già cadavere. In seguito alle gravissime lesioni il decesso era avvenuto all'istante.

Per le constatazioni di legge si sono portati da Tarcento l'autorità giudiziaria e il maresciallo dei carabinieri.

Macellaio infortunato

Il macellaio Mario Zenarola, di 17 anni, dimorante al Cormor, tagliando un pezzo di carne si feriva accidentalmente col coltello al pollice della mano sinistra. All'Ospedale è stato medicato dal dott. Gottardis e giudicato guaribile in otto giorni.

Bilancia non verificata

Irene Piccoli fu Pietro, fruttivendola ambulante dimorante a Feletto è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata perchè non ha presentato la propria bilancia, alla verifica periodica malgrado l'invito fattole dal competente Ufficio Pesi e Misure.

I MERCATI
I prezzi delle verdure e delle frutta

Diamo i prezzi massimi delle verdure e della frutta, fissati dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine, per i giorni 17, 18 e 19 settembre:

Verdure. — Aglio all'ingrosso da lire 120 a 150; al minuto da lire 1,60 a 2; bietole da 20 a 30; da 0,35 a 0,45; peperoni comuni da 30 a 40, da 0,45 a 0,60; peperoni piccoli da 70 a 100, da 1 a 1,40; peperoni gialli o rossi a 150 e a 2,10; cappucci da 30 a 50 a da 0,45 a 0,70; cavoli da 40 a 80; da 0,55 a 1,10; cicoria da 20 a 30, da 0,30 a 0,45; cipolla nostrana da 40 a 50, da 0,55 a 0,70; cipolle di altre provincie da 60 a 75, da 0,85 a 1,10; carote da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; fagioli comuni da 70 a 90, da 1 a 1,30; fagioli rossi da 80 a 120, da 1,10 a 1,70 fagiolini da 40 a 80, da 0,55 a 1,10; melanzane da 100 a 120, da 1,40 a 1,70; cipolline da 100 a 200, da 1,50 a 2,50; indivia da 50 a 70, da 0,70 a 0,95; insalata grande da 80 a 100, da 1,25 a 1,40; patate nostrane da 30 a 35, da 0,40 a 0,45; patate gialle a 40, e a 0,50; patate americane a 90 e a 1,40; pomodori da 30 a 50, da 0,40 a 0,70 radicchio bianco da 80 a 100, da 1,10 a 1,40; radicchio primo taglio da 120 a 150, da 1,65 a 2,10; radici romane da 60 a 100, da 0,85 a 1,40; rape da 40 a 50, da 0,55 a 0,70; sedani da 30 a 40, da 0,45 a 0,55; spinaci da 50 a 80, da 0,65 a 1,20; verze da 20 a 30, da 0,30 0,45; zucche da 30 a 40, da 0,45 a 0,60.

Frutta. — Arachidi all'ingrosso de lire 540 a 570, al minuto da 6,50 a 6,80; banane a 380 ed a 4,60; fichi freschi da 40 a 70, da 0,60 a 1 — limoni per esportazione lire 55 la cassa, l'uno cnt. 25, da cent. 25 a 35; limoni comuni lire 50 la cassa l'uno cent. 15, da cent. 15 a 20; limoni a peso a lire 150, e a 2,30; mele da 120 a 150, da 1,80 a 2,30; mele comuni da 60 a 110, da 0,85 a 1,50; pere spadoni da 110 a 200, da 1,50 a 3,10; pere speciali da 60 a 100, da 0,90 a 1,50; pesche del Collio da 120 a 190, da 1,70 a 2,70; pesche comuni da 40 a 100, da 0,70 a 1,50; susine da 150 a 170; da 2 a 2,35; uva bianca e nera da 60 a 80, da 0,90 a 1,20; uva ribolla a 90 e a 1,30; bisceglie da 130 a 140, da 1,90 a 2,20; uva regina da 150 a 160, da 2 a 2,20; uva moscato e baresana da 150 a 180, da 2,30 a 2,80.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata al quintale da lire 12 a 12,50; legna in sorte stanghe e bore da lire 9 a 10.

Polleria

Galline vive al chilo da lire 6 a 6,40; morte da 8 a 11 — polli vivi da 6,30 a 6,80; morti a 10 — tacchini vivi da 5 a 5,50; morti a 9 — anitre vive da 4 a 4,50, morte da 8 a 9 — oche vive da 3,20 a 3,60; morte da 7 a 8 — conigli vivi da 2,20 a 2,50; morti a 5 — piccioni vivi da 2 a 2,50 — uova fresche da cent. 53 a cent. 55.

Sommari di Riviste

E' uscito il num. 38 di «Omnibus» grande settimanale illustrato, col seguente sommario:

L'inevitabile, di ***. — Mezzaluna, di Giulio Venturi. — La Fiera delle vanità, di A. G. — Guerra e Pace, di Ricciardetto. — Rhodes contro Barnato, di Pierluigi Melani. — Il Signor Napoleone, lettere di von Blucher. — Ballo in montagna, di V. B. — Gli amici del babbo, di Giuseppe Prezzolini. — Il vento di Borck, di Antonio Aniante. — Racconti del professore, di Carlo Daddi. — Caldwell: colloquio per corrispondenza di Elio Vittorini. — Giornate di Londra, di Gino Visenti. — Il ritorno: racconto di William Saroyan, ecc.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica calcistica

DIVISIONE NAZIONALE A

Bari: Bari-Livorno.
Genova: Genova-Bologna.
Milano: Ambrosiana-Lazio.
Napoli: Napoli-Novara.
Roma: Roma-Milan.
Modena: Modena-Liguria.
Lucca: Lucchese-Juventus.
Torino: Torino-Triestina.

DIVISIONE NAZIONALE B

Padova: Padova-Spal.
Alessandria: Alessandria-Venezia.
Vigevano: Vigevano-Verona.
Palermo: Palermo-Atalanta.
Lodi: Fanfulla-Salernitana.
La Spezia: Spezia-Siena.
Vercelli: Pro Vercelli-Sanremese.
Firenze: Fiorentina-Casale.
Ancona: Anconitana-Pisa.

DIVISIONE NAZIONALE C

GIRONE A

Udinese: Udinese-Ampelea.
Monfalcone: Monfalcone-Arsa (anticipata 17-9).
Valdagno: Marzotto-Grion.
Trieste: Ponziana-Vicenza (rinv.).
Treviso: Treviso-Rovigo.
Mestre: Mestre-Gorizia.
S. Michele Extra: Audace-Fiumana.

E' suonata la diana del campionato di calcio. Dopo una settimana di attesa febbrile ed impaziente, le unità delle tre categorie di divisione nazionale prenderanno oggi il «via» per l'annuale carosello che chiamerà a raccolta la moltitudine di appassionati smaniosi di rivedere al lavoro la squadra del cuore.

E già nella giornata di apertura il calendario annuncia le prime avvisaglie di lotta su tutti i fronti. Sarà proprio sui risultati delle odierne contese che si accenderanno i primi fuochi della passione e del tifo.

Le poche ore che ancora ci dividono dal segnale di inizio che 70 arbitri daranno simultaneamente ad altrettante partite con un totale di 140 unità in linea trascorrono per gli appassionati trascorrono forse troppo lente.

E da quel momento dalle scalee degli stadi convergeranno sui campi di gara i clamori assordanti delle folle assetate di vittoria e travolte da un entusiasmo incontenibile.

E' la giostra di tutti gli anni. Ma ad ogni anno è un'altra sinfonia. Le speranze si accrescono, gli accenti della passione si elevano di tono ed i colori sociali, sempre più vividi agli occhi degli sportivi, riprendono la lotta che dovrà seguitare per nove mesi ininterrotti soltanto dalle pause internazionali. Ed anche queste saranno parentesi radiose, illuminate dalla fiaccola dei campionati del mondo che segnarono un'altra luminosa conquista dei calciatori italiani, degli atleti fascisti.

IL GIRO DEI TRE MARI

Landi a Messina

vince la tappa in due settori

MESSINA, 17.

I 42 superstiti del Giro dei Tre Mari hanno compiuto oggi la decima tappa della grande corsa in due frazioni da Messina a Catania e viceversa, dando luogo ad alcune fasi di palpitante interesse e che hanno vivamente entusiasmato gli sportivi siciliani. Forse, anzi, l'entusiasmo è stato un po' eccessivo e va dovuto unicamente alla disciplina delle macchine del seguito ed a qualche zelante organizzatore se allo arrivo di Messina non si sono lamentati incidenti di sorta.

Nella prima frazione il successo è arriso al toscano Landi, mentre al secondo arrivo Marabelli si è aggiudicato la vittoria con una brillante volata, epilogo di una coraggiosa fuga inscenata con Cinelli a pochi chilometri dalla città. Il certosino avrebbe potuto forse ottenere una vittoria complessiva se a Catania non fosse rimasto vittima di un pauroso incidente che per fortuna è rimasto senza gravi conseguenze.

Fra i migliori in gara vanno segnalati oltre a Marabelli e Cerasa, anche Gotti, Cinelli e Rogora.

* * *

I partecipanti al Giro dei Tre Mari che ieri sera erano sbarcati a Messina, hanno incominciato questa mattina, per tempo, il primo settore della tappa che li porterà a Catania.

Il via è stato dato alle ore 9 ma, esclusa la prima sfuriata iniziale, nessuno ha cercato di provocare scaramuccie ed ha preferito gustarsi lo spettacolo incantevole dello stupendo panorama. Sulla salita di S. Alessio però si scatenava improvvisamente la battaglia, protagonista Patti che inscena una fuga trascinandosi Mollo e Albani. I tre al culmine della salita hanno un leggero vantaggio che viene tosto annullato nella susseguente discesa. Ma la gara è ormai entrata nella sua fase decisiva e le fughe si susseguono. Nella salita di Calatabiano, Rogora parte a pieni pedali seguito da Deltour. Il gruppo inseguitore passa a culmine con distacco, ma poi riescono ad evadere Marabelli, Landi, Mara e Cazzulani che riescono ad agganciarsi ai primi e filare con loro in buon accordo sino al traguardo. A due chilometri dall'arrivo Marabelli rompe la forcella ed è quindi costretto a rinunciare alla volata rimanendo leggermente staccato. In vista dello striscione di arrivo i cinque fuggitivi si dispongono per la volata e qui Deltour viene danneggiato da Cazzulani mentre Landi vince per poco su Mara.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Landi: alle ore 1.59'45" media km. 32.937; 2. Mara; 3. Rogora; 4. Cazzulani; 5. Ghesquiere; 6. Marabelli a 51"; 7. Cinelli; 8. Gotti.

Ordine d'arrivo della seconda frazione:

1. Marabelli in ore 3,9'41"; 2. Cerasa a mezza macchina; 3. Cinelli in ore 3.10'18"; 4. Landi; 5. Mara; 6. Crippa tutti con lo stesso tempo di Cinelli. Seguono altri trenta corridori tutti a pari merito.

Classifica complessiva della tappa:

1. Landi in ore 6,9'53"; 2. Mara; 3. Rogosa.

La classifica generale dopo la decima tappa, è la seguente:

1. Mollo in ore 46,27'13"; 2. Masarati a 4'3"; 3. Vignoli a 4'10"; 4. Benente a 4'16"; 5. Balli a 4' 16 secondi.

Domani i corridori saranno a Palermo da dove lunedì saranno trasportati a Napoli in piroscafo per compiere il 20 corrente l'ultima tappa.

L'esordio dei bianco-neri

contro l'Ampelea

(Oggi Campo Moretti - ore 15.30)

Gli appassionati udinesi del più popolare sport, da oggi si daranno nuovamente convegno al Polisportivo Moretti per seguire nella sua fatica la compagine del cuore.

Per l'esordio, l'Udinese avrà di fronte un'avversaria che nelle uscite precampionato ha dimostrato di aver buoni numeri per assumere una parte importantissima nella lotta del Girone A. — L'Ampelea di Isola d'Istria infatti non vuole accontentarsi di giocare una parte di secondo piano ma aspira alla scalata alla divisione B.

A tale scopo la Società istriana non ha lasciato nulla di intentato per accaparrarsi elementi atti a contribuire a questo intento ed al torneo che s'inizia oggi, si presenta rinnovata e ben preparata.

Dal canto suo la compagine bianco-nera, che avrà ancora in Ciroi il suo capitano di provata capacità, non ha tralasciato di prepararsi a dovere al fine di non subire battute di arresto, come si è dovuto lamentare lo scorso anno, all'inizio della fatica, per deficenza di preparazione.

Gli sportivi udinesi che non hanno avuto campo di conoscere la nuova compagine bianco-nera in partite amichevoli di allenamento, la conosceranno oggi, impegnata in una competizione difficile nella quale dovrà dar fondo ad ogni energia per scavalcare il duro ostacolo.

La formazione bianco-nera è la seguente:

Gremese, Forniz e Ciroi (cap.); Dianti, Gallo e Miani; Marini, Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig. Riserva: Zanussi.

Per i giocatori del Safrec

I seguenti giocatori del Dopolavoro Aziendale SAFREC devono trovarsi oggi alle ore 11.45 alla stazione del Tram di San Daniele.

Zanier, Moro, Franzolini, Casco, Scialino, Zuliani, Duratti, Peressini, Fasso, Romanelli, Gentile.

ATLETICA LEGGERA

La Testoni si afferma

ai campionati europei

VIENNA, 17.

Si sono iniziati oggi a Vienna i campionati femminili di atletica leggera ai quali partecipano le migliori atlete d'Europa. Le azzurre hanno esordito con una brillante affermazione della Testoni che si è aggiudicata la vittoria negli 80 m. ostacoli nel tempo di 11' 6/10 che eguaglia il primato mondiale della specialità.

Nel getto del peso l'italiana Piccini ha lanciato l'attrezzo a 9 metri e 13 cm. classificatasi al nono posto e la Penco nel salto in lungo, ha occupato l'ottavo posto con m. 5.09.

La classifica sportiva

dei Comandi della Gil

Il Comando Generale della Gil comunica la classifica sportiva dei Comandi federali alla data 15 settembre XVI:

1. Milano punti 3516,50; 2. Torino punti 3506,32; 3. Roma 3205,25; 4. Genova 3182,57; 5. Bologna 3067,75; 6. Varese 2960,31; 7. Napoli 2891,50; 8. Venezia 2765,57; 9. Trieste 2741; 10. Verona 2715,32; 11. Firenze 2676,62; 12. Bolzano 2632,75; 13. Como 2626; 14. Vicenza 2614,12; 15. Bergamo 2547,60; 16 Brescia 2518,81; 17. Novara 2504,29 18. Cuneo 2325,06; 19. Fiume 2281,07; 20 Messina 2279,62; 21. Padova 2213,62; 22. Cremona 2199,41; 23. Modena 2182,06; 24. Livorno 2158,54; 25. Trento 2121,60; 26 Reggio Calabria 2118,75; 27. Bari 2105,25; 28. Pavia 2095,37; 29. Treviso 2011,53; 30. Pistoia 2010,06; 31. Ancona 1982,31; 32. Udine 1929,78; seguono nell'ordine; Gorizia; Forlì; La Spezia; Mantova; Ascoli Piceno; Lucca; Rieti; Sondrio; Perugia; Vercelli; Catania; Rovigo; Aquila; Pola; Ferrara; Macerata; Pisa; Parma; Reggio Emilia; Palermo; Asti; Taranto; Lecce; Savona; Salerno; Cagliari; Alessandria; Arezzo; Ravenna; Belluno; Terni; Piacenza; Foggia; Siena; Zara; Aosta; Carrara; Siracusa; Trapani; Pesaro; Viterbo; Chieti; Littoria; Sassari; Pescara; Catanzaro; Campobasso; Brindisi; Teramo; Grosseto; Ragusa; Benevento; Nuoro; Cosenza; Agrigento; Frosinone; Imperia; Matera; Avellino; Enna; Caltanisetta; Potenza.

I campionati dell' O. N. D.

MILANO, 17.

Hanno avuto inizio con la partecipazione di un migliaio di atleti giunti da ogni parte d'Italia, i campionati agonistici del Dopolavoro. Si è avuta una lunga serie di gare eliminatorie di cui diamo i risultati interessanti gli atleti della Venezia Giulia:

Lotta gr co-romana: pesi gallo: De Giorgi (Trieste) batte Signorelli (Palermo); pesi legegri: Lagatalla (Trieste) batte Belletti (Bologna); pesi medio leggeri: Dussi (Trieste) batte Battaglia (Bari).

Pugilato: pesi gallo: Livio (Aquila) batte Zorzenon (Trieste); pesi leggeri: Barcovich (Fiume) batte Ramires (Napoli); pesi medi: Vignola (Gorizia) batte Bertoni (Verona); pesi medio-massimi: Devetak (Gorizia) batte De Mattia (Genova).

Dopo i campionati goliardici

L'elogio di Starace

agli organizzatori

TORINO, 17

Il Segretario del Partito ha inviato al Federale di Torino, il seguente telegramma:

«Brillante svolgimento e risultati campionati atletica leggera Giovani fascisti documentano perfetta organizzazione. Rivolgo elogio te e tuoi collaboratori.
Achille Starace».

L'elogio del Segretario del Partito dimostra anche con quanta cura il Regime segue l'ascesa dello sport nelle masse giovanili. Se esso è ambito premio all'opera svolta dal Federale e dai suoi collaboratori, è indirettamente anche il riconoscimento dello spirito agonistico e del senso di disciplina — l'uno e l'altro ammirevoli — che i Giovani fascisti hanno dimostrato di possedere nella bella manifestazione torinese, così fertile di risultati.

CICLISMO

Oggi si corre

il G. P. Mortegliano

Indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti saranno in gara oggi per il Gran Premio Mortegliano, che per la veramente numerosa partecipazione, si preannuncia quanto mai interessante.

Alla competizione infatti hanno inviato l'iscrizione molti atleti, e fra i migliori delle Tre Venezie.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Mortegliano, Chiasiellis, Cuccana, Gris, Gonars, Lestizza, Talmassons, Flumignano, Mortegliano, Lavariano, Sammardenchia, Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Monte Croce, Nimis, Tricesimo, Udine, Mortegliano, chilometri 105.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 presso il Comando della GIL di Mortegliano, il via sarà dato alle ore 14 precise. E' stabilito il seguente controllo a firma: Nimis; controlli volanti: Cividale e Monte Croce.

La Coppa Meduno

Il Dopolavoro di Meduno e l'Unione Ciclisti Sandanielesi hanno varata e indetta per domenica prossima 25 corrente la quarta edizione della «Coppa Meduno», manifestazione ciclistica di classe, che vedrà riunito alla partenza il fior fiore degli indipendenti, dilettanti e giovani fascisti delle Tre Venezie.

La carovana si snoderà per grandissima parte del percorso sulla destra del Tagliamento, toccando successivamente Sequals, Maniago, Pordenone, Zoppola, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo. Da questa ultima località, attraverso il ponte sul Tagliamento, passerà sulla sinistra del massimo fiume nostrano, per attingere San Daniele, la culla del ciclismo mediofriulano, da dove si dirigerà su Pinzano, Valeriano, Lestans, e Travesio, per giungere alla mèta finale, Meduno, donde era partita, dopo una cavalcata di ben 127 chilometri.

Come si vede, sono bandite da questa competizione le salite tipo Monteaperta, Clauzetto e Montenars, ed a chi non conosce a fondo le nostre strade potrebbe parere d'avere a che fare con un tracciato tutto pianeggiante.

Adagio... Biagio! Chè di asperità in questa quarta Coppa Meduno ce n'è parecchie. Basti pensare che anche nei primi chilometri, dopo essere scesi dai 323 metri di altitudine che segna il punto ove verrà dato il via, al 234 in cui è posta Sequals, si salirà a quota 283 a Maniago, per poi scendere ai m. 24 di Pordenone. Di qui si dovrà riportarci ai 132 di Spilimbergo e poi ancora ai 232 di San Daniele, per poi, attraverso snervanti saliscendi, ritornare ai 323 di Meduno.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il Duce ritorna!

Pordenone fascista attende con ansia indicibile il momento tanto sospirato di poter applaudire il Duce e dirgli con l'applauso più caloroso e vibrante quanto sia l'amore profondo che i pordenonesi con la Vecchia Guardia e le Camicie nere alla testa, sentono per Lui.

Il giorno dopo l'adunata di Udine alla quale prenderà parte in massa la cittadinanza pordenonese essa si riverserà tutta lungo il passaggio del treno che porterà il Capo del Governo verso le rimanenti terre del Veneto, per gridargli ancora una volta tutto l'amore e tutta la devozione.

Il Podestà ed il Segretario Politico hanno pubblicato il seguente entusiastico manifesto:

« *Camicie Nere! Cittadini!*

« *Il Duce ritorna fra noi.*

« *In alto i vessilli della Vittoria e le insegne della Rivoluzione; in alto i cuori ardenti di fede e di entusiasmo per acclamare in Benito Mussolini il costruttore possente della nuova Italia, il Fondatore dell'Impero, l'artefice primo della pace universale.*

« *Il saluto della Città, che Lo ebbe ospite 16 anni or sono alla vigilia della Marcia fatidica, si rinnoverà vibrante nella passione inestinguibile di quest'ora solenne per i destini della Patria e del mondo* ».

I cittadini non inquadrati nelle Organizzazioni del Regime converranno lungo la via Oberdan (dalla Stazione ferroviaria alla Società di Macinazione) alle ore 11 di mercoledì prossimo per affluire ai posti di destinazione secondo le disposizoini degli appositi incaricati.

Nel Fascio

Nella sera di mercoledì, alle ore 20.30, il Segretario Politico, alla Casa del Fascio, ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio alla Segretaria del Fascio Femminile, ai delegati di zona dei datori di lavoro, del commercio e dell'industria, all'Ispettore di zona dei Sindacati lavoratori dell'Industria, al Capo zona dei Sindacati lavoratori dell'Agricoltura ed al Presidente del Dopolavoro Comunale.

Alla stessa ora, nella sera di giovedì, presso la Casa del Fascio, ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi Rionali di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Rorai ai capi Settore ed ai capi Nucleo, dipendenti da quel Fascio di Combattimento.

Nella sera di venerdì, alla stessa ora, presso la Casa del Fascio ha concluso i rapporti convocando i Presidenti delle Sezioni Caduti in Guerra e del Nastro Azzurro, delle Sezioni Mutilati ed Invalidi di Guerra, dei Combattenti e delle Associazioni d'Arma in congedo.

Nel corso dei rapporti, il Segretario Politico ha dato le disposizioni per l'adunata del 20 settembre ad Udine.

Riunione dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

I camerati Dirigenti Sindacali (Segretari di categoria e membri del Direttorio) di Pordenone e Cordenons, sono convocati presso la Delegazione di Zona per oggi domenica 18 corr. alle ore 10.30 precise per importanti comunicazioni dell'Ispettore di Zona.

Ai mutilati

I Mutilati ed invalidi di guerra non precettati dalle organizzazioni fasciste e sindacali, dovranno trovarsi alla Casa del Mutilato martedì 20 corrente alle ore 10 30 Sono prescritte le decorazioni, la Camicia nera ed il berretto associativo.

Nel Comando dell' Artiglieria

Il ten. col. cav. Grati, che da oltre tre anni era tra noi, ospite graditissimo quale Comandante del Gruppo di batterie a cavallo, e che aveva saputo cattivarsi le più vive e profonde simpatie in tutta la cittadinanza, è stato a sua domanda trasferito al terzo Regg. Artiglieria di Divisione Fanteria a Bologna.

A sostituirlo nel Comando è stato destinato il maggiore cav. Salvetti, valoroso reduce dall'A. O. I. egregio e colto ufficiale.

Al partente un saluto augurale ed al nuovo comandante un deferente benvenuto.

La festa di S. Luigi al "Don Bosco,,

Dopo tre mesi l'Oratorio don Bosco chiuderà la sua attività estiva con la festa di S. Luigi.

La simpatica manifestazone della gioventù sarà preceduta da un triduo eucaristico predicato. Per domenica 25 oltre alla messa e la comunione generale degli oratoriani ci sarà la colazione in comune offerta dall'Istituto; ore ? messa solenne con esecuzione di scelta musica per coro ed orchestra, e la giornata avrà il suo epilogo nel pomeriggio con le sacre funzioni vespertine.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 9 al 15 settembre 1938 XVI:

Nati maschi 2 femmine 4; totale 6. Nati morti nessuno.

Pubblicazioni di matrimonio: Silvio Paulon con Zanon Ida; Segat Umberto con Piccin Genoveffa; Tafariol Agostino con Scian Ernesta; Vendrusgolo Arturo con Barbaresco Maria; Posocco Giovanni con Pignat Maria; Canton Ernesto con Casagran de Maria.

Matrimoni celebrati: Battigelli Giuseppe con Mariuz Angelica; Savoia Manlio con Tagliariol Adele; Coschin Angelo con Stella Prendina; Colin Dante con Cozzarin Maria; Taffarel Antonio con Babuin Genovetta; Piovesana Emilio con Morassut Ida; Biason Giovanni con Bomben Gemma.

Morti: Alberghetti Elisabetta fu Giordano di anni 70; Marcolin Iole fu Angelo di anni 27; Burelli Ines di Racaele di anni 24 da Rive d'Arcano; Scaranzin Anna fu Luigi di anni 45 da Pordenone; Bomben Marianna fu Giuseppe di anni 80; Morassut Enrico di Angelo di anni 18; Pellegrini Fosca fu Pellegrino di 74 anni da Udine; Zanardo Giuseppe fu Epifanio di anni 61; Battistella Domenico fu Giacomo di anni 73; Furlan Rina fu Giacomo di anni 23.

Riassunto settimanale. — Nati vivi N. 6; matrimoni celebrati N. 6; morti N. 10.

Il Refettorio materno

La Podesteria, in seguito ad accordi presi con la Federazione Provinciale per la protezione della maternità e dell'infanzia, avverte che durante la stagione invernale funzionerà sotto la vigilanza del Comune, presso la sede dell'Ente Comunale di Assistenza in piazza della Motta, il refettorio materno per la somministrazione di una sana alimentazione alle donne ed ai bambini nel periodo della gestazione e dell'allattamento.

Sono ammessi alla distribuzione dei viveri le gestanti (dopo il settimo mese di gestazione; ed i bambini di età inferiore ai due anni che appartengano a famiglie inscritte nell'elenco dei poveri o vengano comunque riconosciute di condizioni disagiate.

Per aspirare alla concessione dovrà essere presentata istanza al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno gratuitamente forniti dalla Segreteria. Tali moduli dovranno essere compilati con la massima chiarezza e firmati dalla gestante o madre del bambino nonchè completati dalla dichiarazione del medico della condotta il quale deve attestare la esistenza delle prescritte condizioni per l'ammissione alla fornitura gratuita degli alimenti.

La consumazione dovrà, di regola, avvenire nell'apposito locale del refettorio presso la sede dell'Ente comunale di assistenza e soltanto eccezionalmente potrà essere consentita a domicilio.

Le distribuzioni avverranno dal le ore 10.30 di ogni giorno compresi i festivi, allo 11.30. Gli ammessi al Refettorio, durante la distribuzione, saranno muniti di speciale tessera indicante le razioni giornaliere assegnate. Nei locali del Refettorio, durante la distribuzione degli alimenti, presterà servizio un sanitario che darà gratuitamente consultazioni ed eseguirà visite alle gestanti ed ai bambini

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante, e cioè fino a sabato p. v. farà servizio di turno la farmacia Poiese posta in Piazza Cavour.

SACILE

Per l'adunata di Udine

Tutti i fascisti mobilitati e tutti gli appartenenti alle organizzazioni fasciste, dovranno trovarsi prima delle ore 9 di martedì p. v., 20 and. mese, nel piazzale della stazione di Sacile, dove dai rispettivi dirigenti saranno inquadrati per prendere posto nel treno speciale n. 1 che partirà alle ore 9.30 precise, giungendo a Udine alle ore 11.30 e da dove ripartirà dallo Scalo Sacca (via delle Ferriere) alle ore 2 arrivando a Sacile alle ore 3.30 del successivo giorno di mercoledì.

Ai partenti tutti per Udine si ricorda di provvedersi dei viveri al sacco.

Nel detto giorno di mercoledì poi i fascisti, tutte le organizzazioni fasciste, e tutta la popolazione dovranno intervenire per le ore 12 alla stazione.

Si raccomanda la massima disciplina e l'osservanza degli ordini che saranno impartiti dai singoli Comandi.

Si fa presente che il treno è comandato dal C. M. Dario Chiaradia.

Immatura dipartita

Giovanni Frattin di Stefano di 10 anni, strappato all'affetto degli inconsolabili genitori rendeva la sua eletta anima a Dio alle ore 6 di ieri.

Ai costernati genitori che in quest'unico figlio avevano imperniata tutta la loro vita, giungano le più sentite condoglianze.

Cronaca di Latisana

Fascisti adunata!

Oggi 18 corr. alle 10 presso la sala del cinema Odeon sarà tenuta una adunata alla quale dovranno partecipare tutti i fascisti. Il Commissario del Fascio darà comunicazioni relative alla venuta del Duce nel Friuli. Non sono tollerate assenze.

Adunata dei cavalieri

Tutti i cavalleggeri in congedo del mandamento di Latisana dovranno trovarsi alle ore 9 di oggi 18 corrente nella sala del cinema Odeon g. c. Durante la riunione saranno emanate importanti comunicazioni riguardanti la sezione dei cavalleggeri in congedo.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Vittorio Guarda volontario autista, perito a Bolzano nel compimento del suo dovere di soldato, la ditta Fratelli Zardo di Latisana ha offerto per la chiesa di Pertegada la somma di lire 100 e il Rev. parrovo di Gorgo don Gelindo Codarini lire 20.

La Fabbriceria di Pertegada sentitamente ringrazia gli oblatori.

Le solite...

Questa volta è toccata a Rosina Bigai fu Solindo di S. Filippo che recatasi nell'abitazione di Rosalia Buffon in via Nazario Sauro lasciava la bicicletta fuori della casa e al suo ritorno il velocipede era scomparso.

Bernardino Pitton di Giacomo di 28 anni di Latisanotta lasciata la propria bicicletta nel cortile di Angelo Buffon al suo ritorno per riprendere il velocipede questi era scomparso.

Uno spintone

Pio Castellan di Ermenegildo di 14 anni da Muzzana, ritornando a casa dalle funzioni religiose in compagnia di un suo coetaneo, ad un certo momento da quest'ultimo riceveva una forte spinta che lo faceva cadere a terra in malo modo. In fatti nella caduta il Castellan riportava una distorsione al ginocchio destro. Ne avrà per 20 giorni.

Un furto

Dal terreno di Rosa Venier fu Giovanni di 76 anni ignoti si sono impadroniti di 25 kg di patate. Il furto è stato denunciato.

Un piede ferito

Il ragazzo Odino Pellegrini di Umberto di 12 anni di Latisana mentre giocava nella propria abitazione con altri fratelli poggiava il piede nudo sopra un vetro. Riportava una lesione guaribile in 10 giorni.

Si ferisce falciando

Giuseppe Savognan di Luigi di anni 40 da Muzzana, trovandosi in località « Bosco Ronchis » per falciare del fieno, ad un certo momento si produceva una ferita da taglio alla mano destra. Dovette ricorrere alle cure del dott. Gasparini che lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

Cani che mordono

Ieri mattina verso le ore 9 in piazza Roma e precisamente vicino alla macelleria Mauro due persone, tra le quali il sig. Basilio Petiziol di Latisana, sono state morsicate uno alla mano sinistra e l'altro alla coscia sinistra, senza però gravi conseguenze, da un cane senza museruola di proprietà di una famiglia cittadina.

Esiste una delibera podestarile per la cattura dei cani randagi e perchè allora non si mettono in pratica le punizioni disciplinari contro gli inadempienti?

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Durigato in piazza Roma.

Mercato settimanale

Il Podestà avverte che il mercato settimanale anzichè svolgersi mercoledì 21 corr. avrà luogo venerdì 23 corr. In detto giorno avrà pure luogo la fiera di S. Martino per animali bovini ed equini.

PALMANOVA

Il Gruppo squadristi

L'altra sera, in una vibrante riunione, che ha visto riunito le Camicie nere palmarine della vigilia è stato formato il gruppo squadristi di scorta al gagliardetto del Fascio, a capo della quale formazione è stato posto il camerata Silvio Steffenato.

Al termine della riunione, durante la quale sono stati ricordati con commozione intensa gli albori del Fascio palmarino, i fatidici giorni della Marcia su Roma e le varie azioni cui ha partecipato questo manipolo di valorosi che con fede incrollabile ha combattuto per il trionfo del Fascismo, sono state prese le disposizioni per il prossimo passaggio del Duce per la nostra città. La riunione si è quindi chiusa al canto degli inni della Rivoluzione.

I calciatori a Pordenone

Oggi il nostro undici si porterà sul campo del Pordenone per disputare con quella compagine una partita amichevole restituendo così la visita che i nero-verdi ci hanno fatto la scorsa domenica.

Ecco la formazione della Serenissima: Gnesutta, De Biasio, Piciuri; Butto, Ferigutti, Signani; Princi, Zorzin, Buratti, Baldassi e Spessot. Riserve: Brugnola, Romanut, Silvestri.

Princi, Zorzin, Buratti, Baldassi rata Silvio Steccnato,

S. VITO AL TAGLIAM.

Adunata di controllo per fascisti

Il Segretario del Fascio dispone che tutti i fascisti si presentino oggi domenica in sede, dalle ore 9 alle 12, in perfetta divisa per una chiamata di controllo.

Corso di taglio

Il fiduciario mandamentale degli artigiani comunica che con il 1. ottobre p. v. avrà inizio in San Vito un corso straordinario di taglio signorile e professionale bisettimanale, autorizzato dalla Federazione provinciale fascista degli Artigiani e che sarà tenuto dalla signora Emilia Biasizzo-Morandini.

Per iscrizioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al camerata Nicolò Giusti.

Le iscrizioni alle elementari

Da ier l'altro sono iniziate presso le varie scuole del Comune le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39. Si rammenta l'obbligo dell'iscrizione di tutti i giovani dai 6 ai 14 anni di età.

Dal 23 al 30 corr. mese avranno poi luogo gli esami di riparazione della seconda sessione e quelli di accertamento per adulti, secondo il diario che verrà esposto in ogni scuola. Si raccomanda ai genitori di provvedere alla iscrizione dei propri figli con ogni sollecitudine.

Contro l'afta epizootica

Revoca di un decreto prefettizio — Mercati temporaneamente sospesi

S. E. il Prefetto, visto lo stato sanitario del bestiame in questa provincia, e rilevato che non si sono manifestati casi di afta epizootica nel bestiame demonticato prima dell'applicazione del decreto disciplinante la demonticazione dai pascoli della Provincia, con proprio decreto, ha revocato il decreto n. 43400 dell' 8 settembre 1938, ordinando invece che contemporaneamente rimangano sospesi, per misure precauzionali, le fiere e i mercati di animali nella zona che, dal confine con le provincie di Venezia, Treviso e Belluno si estende fino alla riva destra del Meduna. I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, i veterinari comunali e consorziali e l'Arma dei RR. CC. sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

TRICESIMO

Ordine di adunata

Tutta la popolazione di Tricesimo è unita in questi giorni di vigilia a quella di Udine e degli altri comuni della Provincia nell'ansiosa attesa di acclamare il Duce fondatore dell'Impero. Il Segretario Politico ha già prese tutte le disposizioni e diramerà ordini ed istruzioni affinchè tutto il popolo possa essere presente alla grandiosa adunata di Udine. Attraverso le adunate singole e totalitarie appare in questi giorni insieme con la perfetta efficienza, lo spirito e l'entusiasmo di cui tutti i gregari sono animati, orgogliosi e fieri dell'onore di poter risalutare nella città dell'Annunciazione l'amato capo forgiatore delle fortune della Patria imperiale.

L'ordine di mobilitazione per la giornata del grande evento è esposto negli albi delle associazioni e nelle vetrine dei negozi. I fascisti e la popolazione tutti ne prendano buona visione onde facilitare il lavoro dei dirigenti nelle delicate operazioni di afflusso in città a mezzo dei tram speciali.

La sagra odierna e il mercato uccelli

Sono ultimati i preparativi per la sagra e le feste di oggi. Il Foro boario, fresco ed ombroso, ha già allineato lunghe file di assicelle dove stamane vengono appese le gabbie dei mille concorrenti. Nel tardo pomeriggio sono affluiti i primi espositori che vogliono procacciarsi i posti migliori e meno disturbati per le esibizioni dei loro piccoli artisti.

Al campo sportivo sono ultimati i lavori per la costruzione dell'ippodromo ed alcuni asini hanno già provato la pista.

L'attesa è vivissima e la magnifica giornata autunnale concorrerà alla grandiosa effluenza di gente da ogni parte della provincia. Si ricorda che ci saranno tram speciali a tariffa ridotta a tutte le ore.

Pro Opere assistenziali

Il prof. Silvano ed Emma Menghetti hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza lire 25 in memoria del compianto sig. Tommaso Turchetti.

NIMIS

Oblazioni

Sono pervenute al Comitato dell'Ente Comunale di Assistenza le seguenti offerte: famiglia Pelissero Giovanni in morte della nipotina Mirella Pontelli lire 100; dal Comitato Pesca di beneficenza lire 800; — la famiglia Giovanni Pelissero ha versato inoltre lire 50 al Comando Gil e lire 50 all'Asilo Infantile. Pure al Comando della Gil da parte del Comitato Pesca di beneficenza sono state versate lire 800.

Gli Enti ed Istituzioni ringraziano.

Cronaca di Cividale

Bandiere al vento!

Oggi, domenica, nel pomeriggio si effettuerà l'esperimento degli addobbi della città lungo le vie e le piazze che saranno percorse dal DUCE.

I privati, gli Enti e le Ditte provvederanno ad esporre i propri addobbi e a collocare, come prestabilito, il materiale distribuito dal Comune quale addobbo di carattere generale.

Quanto sopra dovrà essere ultimato per le ore 14 e sarà controllato da apposita Commissione.

Gli addobbi, senz'altro preavviso, dovranno essere tolti alle ore 18.

Ordine di adunata

La Segreteria Politica del Fascio comunica:

Martedì 20 corrente gli organizzati dovranno attenersi alle seguenti norme per il concentramento:

Fascisti e fasciste, in perfetta divisa; piazza Armando Diaz.

Organizzati della Gil, in perfetta divisa; largo Bojani.

Dopolavoristi, massaie rurali e operaie lavoranti a domicilio, piazza Foro Giulio.

Organizzazioni sindacali delle varie categorie; piazza Foro Giulio.

La popolazione si disporrà lungo l'ammassamento che dovrà essere ultimato non oltre le ore 15.

Adunanza magistrale

L'altro ieri è stata tenuta l'annunciata adunanza magistrale alla quale sono intervenuti tutti gli insegnanti del Circolo, ad eccezione di tre maestre giustificate da ragioni di parto o di salute.

Il R. Ispettore cav. Loria ha aperto la riunione col saluto al Re Imperatore ed al Duce, quindi, ricordando la ricorrenza del genethaco di S.A.R. il Principe Ereditario, ha proposto l'invio di un telegramma di augurio alla Sua augusta persona.

Il prof. Loria, portato il saluto ai presenti, ha esposto i suoi punti di vista circa il modo d'interpretare e di svolgere il programma, raccomandando a tutti coscienziosa preparazione, studio e sobrietà negli esercizi di applicazione.

Ha ceduto la parola al Direttore cav. Rieppi che dopo averlo ringraziato a nome di tutti i presenti per le gentili parole rivolte ai maestri, per i saggi suggerimenti, ha assicurato che tutti metteranno il massimo impegno per attenersi ai suoi consigli e collaborare al maggior bene della scuola. Ha dato comunicazione di tutte le disposizioni prese, in conformità al regolamento e alle istruzioni superiori circa gli esami della seconda sessione, le inscrizioni degli alunni, l'inaugurazione dell'anno scolastico e l'inizio delle lezioni regolari. Ha parlato poi intorno agli sdoppiamenti, all'alternamento degli orari, al tesseramento, alle biblioteche e ad altri numerosi oggetti posti all'ordine del giorno, tra i quali l'obbligo di provvedersi della divisa e di attenersi alle disposizioni dei dirigenti del Partito per la visita del Duce.

Indi è stata una breve conferenza per chiarire anche ai maestri dei nuovi Comuni aggregati al Circolo, i criteri didattico-pedagogici che devono essere di guida a tutti.

Beneficenza

Il prof. Arturo Da Villa, per onorare la memoria di Domenico Tomada, ha offerto al Comitato comunale della Maternità e della Infanzia lire 15.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

CASARSA

L'adunata dei fascisti

L'altra sera, nella vasta sala del Dopolavoro Ferroviario, il Segretario del Fascio, camerata Vincenzo Bosari, ha tenuto rapporto a tutti i fascisti del Comune, impartendo loro le opportune disposizioni per l'adunata del 20 settembre in Udine.

Successivamente ha intrattenuto sull'argomento i dirigenti delle varie organizzazioni del Regime, combattentistiche e d'arma. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

I biglietti ferroviari dovranno essere ritirati presso la sede del Fascio alle ore pomeridiane otto del giorno 18 per i fascisti e dopolavoristi e del giorno 19 per tutti gli altri organizzati.

Al Dopolavoro ferroviario

Oggi 18 corr. (dalle ore 15) — orario continuato — avremo al Dopolavoro Ferroviario prefuzione del grandioso film: «Alle frontiere dell'India» con Shirlei Temple.

MERETO DI TOMBA

Corsi premilitari

Il Comandante del Centro Premilitare di questo Comune avverte che col giorno 1. ottobre p. v. avranno inizio i Corsi Premilitari per i giovani nati negli anni 1918, 1919, 1920 e per quelli nati in anni precedenti non ancora dispensati da tale obbligo perchè non riconosciuti idonei.

I genitori o tutori dovranno versare presso l'Ufficio Postale un contributo di lire 5 a sensi dell'art. 24 del R. D. L. 6 dicembre 1935 XIV n. 2480, o produrre al Comando del Corso Premilitare, entro il giorno 30 corrente, la prova di essere iscritti nell'elenco dei poveri.

PASIAN DI PRATO

Ordine di adunata

Tutti i fascisti, giovani fascisti, avanguardisti, donne fasciste, giovani fasciste, giovani italiane, massaie rurali, appartenenti alle associazioni mutilati, combattentistiche e d'arma ed alle organizzazioni sindacali, dopolavoristi, Bande con labari e gagliardetti dovranno trovarsi martedì 20 settembre per le ore 12.30 precise sul piazzale del Municipio a Pasian di Prato in perfetta divisa per partecipare inquadrati alla adunata di Udine.

Non sono ammesse assenze, e si raccomanda la massima puntualità e la più assoluta disciplina.

CERVIGNANO

Le disposizioni per l'ammassamento

Il Segretario Politico del Fascio ha fissato le norme di ammassamento per gli iscritti al Partito e per le varie organizzazioni per il giorno 21 corrente. Dette norme, che comprendono le singole località per l'adunata, sono visibili alla Casa del Fascio.

Tutte le organizzazioni e la popolazione dovranno trovarsi sul posto loro assegnato non più tardi delle ore 7.

Ai carabinieri in congedo

La presidenza della locale Sezione Carabinieri in Congedo, invita tutti gli appartenenti alla Sezione stessa a voler trovarsi il giorno 21 c. m. non più tardi delle ore 7 sul piazzale del Porto. Coloro che ancora non fossero provvisti della bustina e dei distintivi sono invitati a volerli ritirare presso il presidente Giovanni Visotto, (frazione di Muscoli).

Stamane, munito dei Conforti Religiosi si è spento

Giuseppe Marzari

ex Capo Deposito FF. SS.

di anni 65

I FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e PARENTI tutti col più profondo dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano anticipitamente tutti coloro che vorrano onorare della loro presenza la memoria del Defunto.

UDINE, *17 settembre 1938 XVI*

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento nel bacio del Signore

Mattioni Andrea

di anni 82

I FIGLI, le FIGLIE, i GENERI, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno a Bolzano (S. Giovanni al Natisone) alle ore 17 di oggi.

Udine-Bolzano al Natisone, 18 Settembre 1938-XVI.

Alle ore 20 del giorno 15 settembre, munito dei conforti religiosi, chiudeva serenamente come visse la sua operosa esistenza il

dott. avv. Pietro Coceani

Ne danno angosciati il triste annunzio, la moglie ERMENEGILDA COCEANI BEARZI, il figlio prof. ANTONIO COCEANI, la nipote ANNITA DOSA, i cognati BEARZI ed i PARENTI tutti.

Pregasi a sostituizione di fiori di fare opere di beneficenza.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa delle visite di condoglianza e si ringrazia quanti vorranno concorrere ad onorare la memoria del caro Estinto.

I funerali avranno luogo il giorno 18, ore 16, partendo dalla casa sita in Udine, via De Rubeis 1.

UDINE, *17 settembre 1938 XVI.*

DOMENICA 18 SETTEMBRE — 1938 XVI

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Opere insigni realizzate dal Regime in terra friulana

TORRE DI ZUINO
STABILIMENTO SNIA VISCOSA

Il complesso dell'opera è disposto in modo di raggiungere in brevi anni una potenzialità produttiva di 800-900 mila q.li annui di cellulosa nobile. La grandiosa opera, in cui troveranno occupazione migliaia di lavoratori è divisa in due settori: agricolo e forestale.

Il settore agricolo, al quale è demandata la produzione della canna gentile (arundo donax) si sviluppa su una estensione di sei mila ettari di terreno da sistemarsi a canneto. Ben 128 milioni di rizomi cioè radici perenni della canna saranno collocati a dimora.

Il primo ciclo dei lavori d'impianto per 1200 ettari è già messo in produzione con la posa di 25 milioni di rizomi e nei primi mesi del 1939 fornirà il primo raccolto.

Sono stati iniziato il lavoro del secondo ciclo cui seguirà il terzo così da portare a compimento entro pochi anni l'intero complesso agricolo.

Il settore industriale comprende imponenti impianti di produzione della cellulosa che saranno compiuti in tre distinti nuclei. Il primo di essi, il più vasto comprende oltre gli impianti specifici di produzione ed i servizi accessori dell'intero complesso ed è quello che il Duce inaugura. Il complesso degli edifici di questo primo nucleo si estende su una doppia fronte di oltre 1000 metri con un volume di fabbricato di 400 mila mc. Vari edifici superano i 40 metri di altezza e su tutti domina da 54 metri la Torre Littoria. Affiancati a questa grandiosa mole di edifici sono disposti gli impianti accessori e la centrale termoelettrica. Tenuta agricola e stabilimento industriale sono collegati da strade e canali navigabili in diretto collegamento con il vicino mare. I lavori hanno avuto inizio nel novembre 1937.

Sulle basi di apposito piano regolatore stanno sorgendo gli edifici pubblici, le case coloniche, villette di abitazione, giardini e i fabbricati destinati alle opere assistenziali e dopolavoristiche, dalle scuole e dai nidi d'infanzia al teatro e alla biblioteca, dall'albergo alla piscina ed ai campi sportivi.

Il consuntivo dei lavori al 21 settembre 1938-XVI per gli impianti a Torre di Zuino dà un totale complessivo di ore lavorative 11.077.000 e un totale di salari per lire 29.047.477.

CERVIGNANO
DISTILLERIA DEL FRIULI

Stabilimento costruito a Cervignano nel 1937 per produrre alcool carburante dalle barbabietole zuccherine.

La costruzione dello stabilimento è stata effettuata dalla Società italiana per l'industria degli zuccheri in soli sei mesi. La distilleria agisce in pieno quadro autarchico.

Il macchinario e gli impianti sono stati costruiti in Italia da tecnici e operai italiani. E' installato anche un perfetto impianto termico espressamente studiato per bruciare esclusivamente carboni nazionali.

La distilleria del Friuli ha tenuto presente l'eventualità di una prossima trasformazione del suo stabilimento di Cervignano in zuccherificio con raffineria ed ha già installato il macchinario per tale scopo.

CIVIDALE
LA CASA DEL FASCIO

La Casa delle Camicie nere cividalesi sorge in piazza Armando Diaz, su progetto dell'architetto Cesare Miani di Udine.

L'edificio è composto di due ali a sponda al congiungimento delle quali sorge la Torre Littoria che sovrasta l'imponente edificio.

La Torre è in mattone fugato e la facciata che guarda la piazza fino al primo piano è pure in mattone fugato mentre la parte superiore ha un rivestimento di marmo a fascie longitudinali bianche e mattone.

Sul frontale della torre sporge l'arengario a forma semicircolare costruito in pietra rossa di Verzegnis sulla quale sono scolpiti una grande aquila imperiale e una scritta riproducente le parole del Duce:

« Il popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero, lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le armi. In questa certezza suprema levate in alto legionari, le insegne, il ferro ed i cuori a salutare dopo quindici secoli, la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma. Ne sarete Voi degni? Questo grido è un giuramento sacro che vi impegna innanzi a Dio ed agli uomini, per la vita e per la morte.

Mussolini ».

Nella Casa trovano decorosa sede tutte le organizzazioni cividalesi del Regime, in appropriati uffici, e vi sono sale e un vasto salone per le adunate.

ISTITUTO NAZIONALE ORFANI DELLE CAMICIE NERE

Nel territorio di Cividale l'Opera di previdenza della Milizia ha fondato per volere del Duce il grande Istituto per l'assistenza e l'educazione degli orfani dei gloriosi Caduti. Sorge nei locali del già Istituto Orfani di Guerra ed ebbe il battesimo il 24 maggio XV alla presenza dei Duchi d'Aosta.

Sono oggi nell'Istituto già raccolti da tutte le provincie d'Italia i piccoli orfani insieme ad una schiera di figli di italiani all'estero, giunti perfino da remote regioni dell'Asia e del Sud Africa.

L'Istituto sarà notevolmente ampliato e occuperà con i padiglioni del convitto scuole moderne, chiesa, officine per ogni mestiere, palestre, teatro, campo sportivo, servizi, cortile ecc. una area cintata di circa 200 mila metri quadrati.

Sarà aumentata la proprietà terriera a circa 50 campi friulani per l'addestramento agricolo, nella già fiorente azienda agricola « Arnaldo Mussolini ». I giovani sono inquadrati fascisticamente nelle centurie.

GEMONA

Ordine di adunata

Il Segretario del Fascio comunica: I fascisti, le organizzazioni ed associazioni d'arma, con i rispettivi labari e gagliardetti, si ammasseranno martedì 20, alle ore 9.30 precise, presso la Sede del Fascio, per partire alla volta di Udine.

E' obbligatoria la divisa fascista, senza orbace, con decorazioni. Esigo il massimo ordine e la più scrupolosa disciplina. Tutti i fascisti dovranno presentarsi con la cartolina precetto. I fascisti dei settori delle frazioni si presenteranno alla Casa del Fascio inquadrati nei rispettivi settori.

Nuova denominazione della Sezione alpini

Il Comando della Sezione di Gemona dell'A.N.A. in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo statuto, che dà al X Alpini carattere prettamente militare, ha proposto la denominazione di « Battaglione Monte Canin » con sede in Gemona ed i dipendenti gruppi quella di plotoni.

La notizia è stata appresa con vivo piacere, perchè sull'imponente massiccio da cui prende il nome il nuovo battaglione, durante la grande guerra si svolsero gloriosi fatti d'arme che tornano ad onore e vanto delle penne nere.

Nella Sezione combattenti

Il Presidente della locale Sezione Combattenti invita tutti i reduci di guerra inscritti e non inscritti alla Sezione a trovarsi alla Casa del Fascio alle ore 20.30 di martedì 20 corrente per partecipare alla grande manifestazione che si terrà in Udine. Sono obbligatorie le decorazioni.

Agli Scarponi

Il Presidente del locale Battaglione « Monte Canin » del X Reggimento Alpini invita tutti i Gruppi dipendenti a partecipare all'adunata del XX Settembre in Udine.

Rinvenuto annegato nel canale Ledra

Il 16 corr. verso le ore 16.10, nel canale Ledra, gli operai addetti alla II Centrale che fornisce l'energia elettrica al Cotonificio Morganti, rinvenivano impigliato fra le griglie del canale d'immissione, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni. Del fatto veniva subito informata l'autorità competente che si recava sul posto per procedere alle constatazioni di legge.

L'annegato è stato identificato per Paolo Digiannantonio fu Osvaldo di 60 anni, nato ad Avasinis di Trasaghis e residente a Gemona. La morte devesi attribuire a disgrazia.

Farmacia di turno

Oggi 18 settembre resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia « Alla Madonna » del dottor Tullio De Clauser.

BUIA

Stalla e fienile distrutti da un incendio

Venerdì verso l'una in un locale adibito a stalla e fienile sito in Urbignacco Grande, di proprietà di Antonio Nicoloso, scoppiava un furioso incendio. Le fiamme propagatesi in un momento resero vani i tentativi di spegnimento da parte dei borghigiani accorsi al suono d'allarme dato dalle campane.

Fienile e stalla andarono distrutti.

La morte di un reduce di Dogali - Saati

A 75 anni si è spento l'altro ieri il vecchio Scarpone, Osvaldo Artico, reduce dalle prime guerre d'Africa, il quale aveva partecipato alle battaglie di Dogali e Saati.

Le associazioni combattenti ed in particolar modo gli alpini in congedo con i gagliardetti del gruppo cittadino e della Sezione Carnica gli hanno tributato solenni onoranze funebri.

Avvelenato dai funghi

L'operaio Umberto Bovolenta di Edoardo di 23 anni da Forneaso, dopo una mangiata di funghi, l'altra notte veniva assalito da gravi dolori viscerali. Chiamato subito il dottor Bertone, questi si recava sul posto, praticando la lavatura gastrica al Bovolenta, in seguito alla quale fu dichiarato fuori pericolo.

Spettacoli d'oggi

Cinema De Marchi: « L'avorio nero ». La terribile tratta dei negri in Africa.

Cinema Don Bosco: « Dolce inganno », un film delizioso con Catarine Hepburn e Franchot Tone.

FORNI DI SOTTO

Tragica morte di un boscaiolo

Precipita in un burrone

L'altro ieri verso le ore 13, il boscaiolo Alfredo Marioni fu Agostino, di 49 anni, si recava nel bosco M. Prina a tagliare tronchi per conto della ditta Arnaldo Venier da Villa Santina. Il Marioni, preceduto dal compagno di lavoro Antonio Polo fu Zaccaria di 57 anni, si portava in località Rio delle Agnelle percorrendo un sentiero poco praticabile. Durante il tragitto il Marioni scivolava accidentalmente precipitando nel sottostante burrone da un'altezza di 30 metri, sfracellandosi. Il Polo, che aveva sentito il grido del compagno improvvisamente scomparso, ha dato l'allarme alle maestranze della Ditta, le quali scese nel burrone trovarono il loro disgraziato compagno di lavoro colla testa orrendamente fracassata.

ENEMONZO

Una denuncia

Abbiamo accennato giorni or sono che il malghese Luigi Concina era stato derubato nella malga Montoro di Ampezzo di tre pecore e che altri quattro lanuti erano stati completamente tosati. I carabinieri in seguito alla denuncia svolgevano indagini e sequestravano nella casa di Pasquale Bullian di Ampezzo quattro chilogrammi di lana, denunciandolo quale sospetto autore del furto in danno del Concina.

Da San Daniele

Adunata degli avanguardisti

Stamani alle ore 10, in S. Daniele, sarà effettuata l'adunata dell'VIII Legione Avanguardisti « Italo Balbo ». Converranno alla adunata circa 1200 avanguardisti dei quali 500 equipaggiati e 700 senza divisa.

S. Daniele porge il suo saluto cordiale al gerarca dell'VIII Legione « Italo Balbo » ed a tutti gli ufficiali e avanguardisti ospiti della nostra cittadina.

All'albo pretorio

All'albo pretorio esterno è affisso un manifesto della Gil riguardante l'istruzione premilitare obbligatoria dei giovani nati negli anni 1917, 18 e 19.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dottor Antonio Cosmi sita in via Del Lago.

Bastonata dal cognato

Giuditta Zavagna fu Alfonso, di 32 anni, da Flaibano, ostessa, ivi residente, è stata medicata nel Civico Ospedale ove il primario chirurgo dott. Penasa, le ha riscontrato un ematoma al terzo medio dell'avambraccio sinistro. Guarirà in dieci giorni. La Zavagna ha riferito di essere stata bastonata dal cognato Nicodemo Sbrizzi.

Grave caduta da un albero

La contadina Maria Roman fu Antonio, dell'età di 45 anni, da Poffabro, residente a Vito d'Asio, cadeva da un albero riportando la frattura della dodicesima vertebra con conseguente paralisi di moto e di senso. E' stata accolta nel Civico Ospedale con prognosi riservata.

Si ferisce gravemente con una scure

L'agricoltore Fioravante Marin fu Gio. Batta, di 27 anni, da Vito d'Asio, ivi residente, adoperando una scure per spaccare legna, si feriva gravemente, per cui è stato accolto e medicato nel Civico Ospedale. Ivi il dott. Penasa primario chirurgo, gli ha riscontrato la recisione del tendine d'achille sinistro. Guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Incontro di calcio

Oggi alle ore 15, sul campo sportivo del Littorio « A. Liuzzi » si svolgerà una partita amichevole tra la Safrec e la squadra locale.

MAIANO

Agli agricoltori

Un irruento piovasco precipitato ai pochi volonterosi presenti, l'esito ai nostri agricoltori di intervenire alla annunciata conferenza indetta per il giorno 15 corrente.

Però alle autorità intervenute ed ai pochi volonterosi presenti, l'esimio dott. Bubba, ha voluto tuttavia parlare, dando consigli e raccomandando la continuazione ed intensificazione della battaglia del grano in Maiano che già in tale battaglia è ai primi posti. La conferenza al pubblico verrà tenuta prossimamente in data da destinarsi.

Incontro di calcio

Dopo un po' troppo lungo riposo, domenica decorsa la nostra squadra di calcio scese nuovamente in lotta sul nostro campo Littorio.

L'incontro amichevole avvenne con la « Caporiacco F.B.C. ».

Fin dall'inizio i nostri ebbero il sopravvento pur usando quella cavalleria che dimostra la maturità sportiva.

Il punteggio di 3 a 1 in favore della locale, sta a dimostrare che, se pur da tempo era inattiva, tuttavia ha conservato la sua superiorità.

Ma per la vita della nostra squadra è necessario che, particolarmente gli abbienti, la sostengano almeno fino a che non avrà potuto maggiormente consolidarsi.

TOLMEZZO

Fascisti adunata!

Il Fascio di Combattimento comunica: Tutti i fascisti sono mobilitati per martedì 20 corr. per partecipare all'adunata di Udine e dovranno trovarsi alle ore 11.30 precise in Piazza XX Settembre indossando la prescritta divisa.

Le assenze dovranno essere giustificate per inscritto in tempo utile. I capinucleo e dirigenti delle varie organizzazioni del Regime, delle associazioni d'arma e delle unioni sindacali sono invitati per ricevere istruzioni, alla sede del Fascio per le ore 9.30 di oggi domenica. Le iscritte al Fascio e le organizzazioni femminili si atterranno alle disposizioni emanate dalla Ispettrice del Fascio femminile.

Ai cavalieri in congedo

I soci che desiderassero unirsi con la rappresentanza e gagliardetto che si porterà a Udine il 20 corrente sono pregati a prenotarsi tempestivamente alla sede del Nucleo.

Cade dal fienile fratturandosi una spalla

L'altro ieri la sessantaduenne Elena Linussio ved. Mazzolini da Fusea si recava sul fienile per prontare il foraggio per le armente. Salendo sopra una scala a pioli quando stava per raggiungere la sommità un piolo si spezzava e la donna cadeva riversa a terra riportando la frattura della spalla sinistra ed una ferita alla regione parietale sinistra giudicata guaribile in 30 giorni dal dott. Bertone che si recava subito sul posto.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI — Puntata N. 213

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Alcuni tratti mirabili delle pitture che prima erano invisibili, riapparivano in tutta la loro bellezza, mercè accurate lavature; e mercè pure anco l'abilissimo impiego dei colori, qui un braccio, là una gamba, in altro luogo un piede erano restituiti alle figure; un dito ad una mano, un orecchio ad una testa, un occhio o un naso a un viso, ecc.

E così scomparivano screpolature, scalfitture, squarci; le parti rose dalla muffa e dai tarli, venivano rinnovate con estrema delicatezza.

Non era un semplice ristauro, ma una risurrezione.

Quattro, cinque volte al giorno Clara andava a trovare il pittore col quale discorreva mentre egli lavorava.

In principio si faceva accompagnare da Giulia o da Darmon, evidentemente allo scopo di non trovarsi sola col giovine.

Si sarebbe potuto credere che essa con ciò desiderasse evitare qualche maligno commento; ma non era così; obbediva piuttosto ad un sentimento che essa stessa non avrebbe saputo spiegare. Forse temeva che il giovane pigliasse verso di lei una libertà soverchia o che essa gli si facesse troppo familiare.

Ma Edoardo, provando in modo forse eccessivo il sentimento della convenienza, sapeva con un tratto perfetto, mantenere la debita distanza fra esso e l'ospite sua, considerando come una grave mancanza la più lieve famigliarità che egli si fosse permessa.

D'altronde poi egli le professava come una specie di culto; la rispettava siam per dire come una divinità.

Pensò ora che nel farsi accompagnare così nelle sue visite all'artista, questi avrebbe potuto scorgervi una ingiusta diffidenza?

Non sappiamo dirlo. Constatiamo soltanto il fatto che essa un bel giorno cominciò ad andarvi sola, e che da allora non vi rimase più alcuni istanti, ma spesso ore intere.

Non cercava neppure di dissimulare il piacere che provava a discorrere con Edoardo. Tutto ciò che esso diceva la interessava, la affascinava. Ah! in verità, non si annoiava vicina a lui! E come intimamente si rallegrava d'essere riuscita a riacquistare in gran parte la propria libertà coll'aver posto una diga all'onda irrompente dei parassiti.

Non si stancava mai di vedere l'artista a lavorare, mescolare i colori, incollare qui un pezzo di tela, là un altro.

Sotto i suoi occhi si compievano vari prodigi: ne era meravigliata.

E quasi avesse voluto iniziarsi al lavoro che vedeva eseguire, tempestava il giovine di domande, alle quali egli rispondeva premuroso, spiegandole il procedimento da lui usato per la lavatura delle pitture e come, mediante la mescolanza dei tali coi tali colori, ottenesse esattamente le gradazioni volute per le attaccature.

Una mattina Edoardo mandò una esclamazione di sorpresa vedendo Clara entrare adagio adagio nella galleria dei quadri, ove lavorava.

Una esclamazione, la sua, pienamente giustificata — imperrocchè egli vide la signorina Dubessy vestita di un graziosissimo abito maschile di velluto color marrone: pantaloni attillati che le giungevano fino sotto il polpaccio; giubbetto rotondo che le disegnava deliziosamente la vita, stretto sopra i fianchi da una cintura dello stesso velluto. I piedi aveva calzati in scarpette di pelle di camoscio; e in testa portava un elegante berrettino fatto colla stessa stoffa dell'abito.

Aveva voluto soddisfare un capriccio, attuare una idea che le era sorta nella mente; e perciò, di nascosto, essa e Giulia avevano lavorato insieme a preparare il seducentissimo travestimento.

Era adorabile così vestita.

Parve ad Edoardo di non averla mai veduta così divinamente bella, e rimaneva immobile, con una spugna bagnata in mano, cogli occhi spalancati.

Gli andò appresso graziosa, sorridente.

— Signor Edoardo, gli disse, come vi sembra che io stia?

— Ma... ma... balbettò non sapendo che dire, così egli era confuso, siete bella in ogni modo, signorina.

— Scommetto che non sapete indovinare perchè Giulia ed io abbiamo fatto questo abito.

— Non saprei in verità... a meno che...

A meno che?... Ah! immaginate certo una qualche festa carnevalesca.... Ma niente affatto, ho voluto indossare questo costume, per lavorare con voi.

— Cosa dite? esclamò il giovane.

— Spero che non vi rincrescerà avermi per allieva?

Una violenta emozione sconvolse Edoardo che impallidì.

— Mio Dio, che avete? domandò ansiosa la giovinetta.

— Non so.... balbettò egli colle lagrime agli occhi.

— Ma voi piangete?

— E' vero, piango, rispose il giovine asciugandosi gli occhi.

— Perchè?

— Non so signorina, rispose con un brivido, una emozione che mi ha colto d'improvviso e che non potei padroneggiare.

Essa lo guardò fisso, poi, stesagli la mano:

— Certo, gli chiese, quando sono entrata, eravate oppresso da qualche triste pensiero?

— No, no... Scusatemi... In verità non so perdonarmi la mia debolezza. Dio sa quale opinione vi farete di me!

— Sapete bene che non può essere una opinione cattiva.

— Siete troppo buona e indulgente!

— Ecco finalmente che vi ritorna sulle labbra il sorriso.

— Sì, m'è passato, signorina; non ho più nulla.

— Quand'è così, al lavoro; giacchè mi permettete, non è vero, che lavori un poco con voi?

— Ma dite proprio sul serio? Volete lavorare?

— Sì, se non vi spiace.

— Oh! anzi...

— Allora, eccomi vostra allieva; signor Edoardo datemi gli ordini... Appunto, stavate lavando questa tela; io continuerò io il lavoro. Oh! non crediate già che io abbia la pretesa di esservi molto utile; ma ci metterò tutta la mia buona volontà e così riuscirete, spero, a far di me qualche cosa. Diamine, bisogna pur cominciare. Nessuno nasce maestro, e per diventarlo, bisogna prima essere allievi, aggiunse giovialmente.

La giovinetta lavorò per due ore con Edoardo che non le risparmiò i complimenti, d'altronde meritati, imperocchè Clara ci metteva, come aveva promesso, il buon volere ed anche una certa destrezza e abilità.

E da quel dì essa venne spesso ad aiutare Edoardo, dargli una mano, quando abbisognava. Staccavano insieme i quadri, li rimettevano a posto; essa faceva le lavature, preparava i pezzi di tela da incollare, inverniciava e così via.

(continua)

Ultime notizie e informazioni

Ottimismo vigilante sulla situazione a Londra

Un lungo Consiglio di Gabinetto - Grandi ancora al Foreign Office
I colloqui del co. Ciano - Lord Perth torna improvvisamente a Roma

Dimostrazioni contro i giudei che vogliono la guerra

LONDRA, 17.

E' questa veramente, secondo si afferma, una giornata decisiva per la politica britannica: presieduto da Neville Chamberlain il Consiglio di Gabinetto si è riunito alle ore 11 per prendere conoscenza dei risultati del convegno del Fuehrer col Primo Ministro della Gran Bretagna e per decidere l'atteggiamento da seguire con piena cognizione di causa, giacchè i Ministri conoscono con esattezza anche ciò che si pensa e si trama a Praga, illustrato dalla viva voce dello stesso lord Runciman, all'uopo invitato alla riunione.

La riunione

Gran folla nei pressi di Downing Street, folla ansiosa che ha salutato con applausi le principali figure del Gabinetto.

Prima della riunione del consiglio, Chamberlain ha conferito lungamente con lord Halifax. Alla seduta sono stati chiamati a partecipare il sig. Cadogan segretario permanente al ministero degli esteri, il sig. Ascton comandante in seconda della missione Runciman. La seduta è stata sospesa alle ore 13.30 e poi ripresa alle ore 15. Il ministro d'Italia co. Grandi e il sig. Kennedy ambasciatore degli Stati Uniti si sono recati a mezzogiorno al Foreign Office, mentre era riunito il consiglio dei ministri. Lord Runciman, uscito dalla sala del Gabinetto dei ministri, si è recato a Buckingham Palace a colazione col Sovrano.

Un comunicato dell'agenzia «Reuter», dice che il consiglio dei ministri, dopo aver ascoltato la lunga relazione del sig. Chamberlain ed un'altra relazione fatta da lord Runciman circa la sua missione a Praga, ha ritenuto che il colloquio di Berchtesgaden sia stato utile e tale da creare una atmosfera di ottimismo vigilante.

Circa il nuovo prossimo incontro di Chamberlain con Hitler, la stampa oggi si chiede: Vi è un piano già predisposto in discussione? Impossibile a dirsi. Secondo il redattore diplomatico del «Daily Express», il piano che sarebbe risultato dalle conversazioni di Berchtesgaden ed al quale Hitler avrebbe concesso la approvazione sarebbe il seguente:

Primo: Cessione al Reich delle regioni sudetiche in cui la popolazione è composta per il 50 per cento e più di tedeschi.

Secondo: Fondazione di un sistema di Cantoni autonomi nelle regioni in cui la popolazione è composta di una forte minoranza tedesca che non raggiunga il 50 per cento.

Terzo: Garanzie delle nuove frontiere ceche che ne risulterebbero da parte della Germania, dell'Ungheria, della Romania, della Jugoslavia e della Polonia.

Quarto: una super-garanzia delle stesse frontiere da parte dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Notizie da Roma

L'avvenimento estero che ha destato il maggior interesse e ha dato motivo alle solite speculazioni è stato l'annuncio proveniente questa notte da Roma che l'incaricato di affari britannico è stato nuovamente ricevuto dal ministro degli esteri co. Ciano. L'importanza data a Londra su quello che si pensa a Roma è evidente dal fatto che lord Perth che avrebbe dovuto rimanere in ferie fino alla fine di settembre, è stato richiamato in tutta fretta ed alle 15 ha ricevuto istruzioni di recarsi a Roma al più presto. Il corrispondente del «Daily Telegraph» ritiene che il ritorno di lord Perth debba considerarsi come il preludio di negoziati fra Londra e Roma circa la situazione cecoslovacca e sull'argomento del ritardato perfezionamento degli accordi anglo-italiani del 16 aprile. Si crede che lord Perth partirà da Londra domenica, portando con sè importanti istruzioni del Ministro degli Affari Esteri lord Halifax.

Circa il colloquio di oggi tra il conte Ciano e l'incaricato d'affari britannico, lo stesso corrispondente dopo aver rilevato che quella di oggi è la seconda conversazione svoltasi in questa settimana tra il Ministro degli Esteri italiano e sir Noel Charles, crede che i contatti anglo-italiani sono ritenuti particolarmente desiderabili in rapporto al convegno di Berchtesgaden e ai suggerimenti di Mussolini per una soluzione del problema cecoslovacco in base ai plebisciti per tutte le minoranze.

L'agitazione contro i giudei, accusati di propugnare la guerra, ha avuto durante la scorsa notte altre manifestazioni di cui la polizia dà ora comunicazioni ai giornali. Stamane nei quartieri di Whitchapel e di Shoreditch dove abitano diecine di migliaia di giudei, le vetrine di molti negozi esercitl da giudei furono trovate in frantumi ed al posto dei vetri erano stati rizzati grandi manifesti con i colori nazionali e con la scritta: *«L'Inghilterra agli inglesi: Andatevene»*. Gli stessi manifesti erano stati affissi in gran numero durante la notte sui portoni e sulle mura di vari istituti giudaici e delle sinagoghe.

Durante la mattinata a Bethnal Green circa 800 dimostranti hanno attraversato le vie del quartiere, gridando: *«I giudei vogliono la guerra! Dobbiamo liberarci dai giudei!»* sono accorsi diversi reparti di polizia i quali hanno disperso i dimostranti.

Invito di Londra ai ministri francesi

PARIGI, 17.

E' per mezzo di sir Eric Phipps che i signori Daladier e Bonnet sono stati invitati a recarsi a Londra per conferire con gli uomini di Stato britannici. Il presidente del Consiglio e il Ministro degli affari esteri si trovavano al castello di Rambouillet, ove partecipavano alla colazione offerta dal presidente della Repubblica a Re Boris e alla Regina Giovanna di Bulgaria, quando l'ambasciatore d'Inghilterra ha loro trasmesso per telefono il messaggio del Gabinetto inglese che diceva che sarebbe lieto di ricevere domani a Londra i ministri francesi. Il presidente del Consiglio sarà accompagnato in questo viaggio dal capo del suo Gabinetto e dal sig. Kayser, incaricato di missioni. Dal suo lato il ministro degli affari esteri sarà assistito dal segretario generale del ministero degli affari esteri e dal vice direttore degli affari d'Europa. Partendo alle ore 8 i ministri francesi saranno nella capitale inglese verso le ore 10 per il che si crede che le prime conversazioni tra essi e i colleghi inglesi potranno aver luogo alle ore 11. Secondo un'informazione dell'Agenzia «Havas», si ignora ancora la durata del soggiorno che essi dovranno fare a Londra. Tuttavia Daladier e Bonnet pensano di poter rientrare a Parigi nella mattinata di lunedì.

In quanto alla [illegible] esatta dei colloqui, non si possiede a Parigi alcuna indicazione ufficiale. I Ministri britannici hanno lungamente deliberato ieri sera ed oggi sui risultati dell'intervista del signor Chamberlain con il Cancelliere Hitler. Si ritiene che il Consiglio di Gabinetto britannico ha studiato le proposte che saranno presentate domani ai Ministri francesi. E' verosimile che un Consiglio dei Ministri si riunirà a Parigi subito dopo il ritorno da Londra del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri.

La stampa francese sottolinea l'attività diplomatica che si svolge a Roma. Infatti ieri a Palazzo Chigi S. E. Ciano, oltre che con l'Incaricato d'Affari britannico, ha avuto colloquio con l'Incaricato d'Affari di Polonia, con lo Ambasciatore d'Ungheria bar. Villany e successivamente con l'Ambasciatore del Giappone S. E. Hotta.

Continua il martirio della popolazione tedesca vittima dell'odio céco

BERLINO, 7.

La stampa berlinese offre anche stasera un quadro impressionante delle violenze con cui i cechi continuano a sfogare il proprio odio contro la popolazione sudetica di tutti i centri piccoli e grandi. Dalla terra sudetica i giornali recano notizie di sempre nuove aggressioni, di arresti in massa e di eccessi di ogni genere. «La situazione presente — scrive la «Nachtausgabe» — è caratterizzata dall'applicazione dei classici metodi del terrorismo bolscevico da parte di tutti gli organi del potere esecutivo ceco, ivi compresi i tribunali ed i comandi militari e dal tentativo di Praga di fuorviare l'opinione pubblica mondiale con una campagna di spudorate menzogne. A Praga — afferma il giornale — esistono due correnti: l'una spera, con lo aiuto dell'azione diplomatica franco-inglese una soluzione che salvi il nesso statale, negando il diritto dei tedeschi all'autodecisione, l'altra, che è dominata dalla influenza bolscevica, vuole invece la guerra a qualunque costo. La prima opera con una vasta campagna di false notizie, la seconda esplica in pieno i sistemi della Spagna rossa».

Il partito sudetico ha ripreso la sua attività sotto forma clandestina. Henlein ed i suoi collaboratori percorrono la regione sudetica, dando le opportune direttive alla popolazione. Questa forma di attività illegale è stata loro imposta dagli stessi cechi.

Il deputato dei sudeti Sebekovsky, presente stasera a Berlino, interrogato dal corrispondente dell'Agenzia «Stefani», ha dichiarato che la costituzione di un corpo franco di volontari tedeschi dei sudeti è stata decisa ieri nel pomeriggio non appena conosciuto il decreto di scioglimento del partito dei sudeti da parte del Governo di Praga. Questo corpo franco avrà i suoi adepti sia in Germania come in Cecoslovacchia, dappertutto ove si trovano tedeschi dei sudeti, intenzionati di difendere il loro Paese e di combattere per la conquista della sua libertà. «Abbiamo fatto — ha concluso Sebekovsky — tutto quello che era possibile per evitare il conflitto e non è colpa nostra se i nostri sforzi sono falliti. La nostra risposta alla nuova provocazione ceca è questa: se è necessario noi combatteremo con le armi alla mano».

Il deputato Ernesto Kundt, capo del gruppo parlamentare tedesco-sudetico, ed ex - delegato del partito sudetico ai negoziati con lord Runciman, pubblica stamane il seguente comunicato:

Tedeschi Sudetici! Sotto la pressione politica di uomini di corte vedute che ancora non comprendono che l'Europa in questi giorni gravi si trova di fronte a decisioni importantissime, il Governo ha creduto utile arrestare l'attività dell'organizzazione popolare e politica della comunità tedesca sudetica. Mentre mi riservo i passi appropriati alla situazione, io dico ancora una volta, nella mia qualità di capo della vostra frazione parlamentare:

«Non lasciatevi indurre a errore per le misure del Governo; rimanete quello che siete. Attendete che Hitler e Chamberlain abbiano terminato i loro colloqui sui quali grava un pesante destino. Che esista o che non esista in Cecoslovacchia un partito o una organizzazione, questo non ha oggi nessuna importanza. Ciò che importa per noi è solamente la sorte futura della comunità tedesca dei Sudeti e della nostra Patria. Fino a quando il destino non abbia deciso, rimanete forti e conservate i nervi d'acciaio. Dio è con noi!».

Praga vuole scatenare la guerra?

Un provvedimento di provocazione

PRAGA, 17

Nella seduta odierna del Consiglio dei Ministri è stato deciso di prendere provvedimenti eccezionali, valevoli per tutto il territorio della Repubblica e con validità di tre mesi.

Tali provvedimenti consistono nella limitazione o sospensione di certi diritti civili, quali la libertà personale, l'inviolabilità del domicilio, il segreto epistolare, il diritto di riunione, la libertà di stampa. Questo decreto entra immediatamente in vigore e cioè da oggi 17 settembre.

Varsavia rivendica la libertà della Slesia

VARSAVIA, 17

La Nazione polacca con una voce sola reclama la liberazione dei fratelli che soffrono da vent'anni sotto il giogo di Praga. Questa categorica richietsa è formulata da tutti i giornali di Varsavia senza distinzione di tendenza.

L'ufficiosa «Gazeta polska» che apparirà domani mattina dopo avere rilevato che la Slesia di Cieszyn si trova sotto il dominio ceco, contrariamente alla volontà di tutti i suoi abitanti scrive i cechi, impadronendosi nel gennaio 1919 di questa provincia diedero una pugnalata alla schiena alla Polonia. La rapina fu legalizzata dalle grandi Potenze mentre la Polonia lottava per respingere i bolscevichi invasori. I polacchi sono vissuti da allora in Cecoslovacchia sotto un regime di oppressione. Oggi è venuto il momento di riparare questa ingiustizia.

I viaggiatori italiani fermati alla stazione di Modane

Qual'è il movente dell'atto non preannunciato? - Episodi penosi

MODANE, 17

Senza alcun preavviso, il treno partito alle 0.20 da Torino e giunto a Modane alle 2.40 è stato piantonato da una squadra di agenti della polizia francese e subito dopo ispezionato. Tutti i viaggiatori italiani — in numero di 120 — sono stati fatti discendere e affidati alle autorità in attesa di speciali disposizioni, tuttavia non comunicate ai direttamente interessati.

Alle 5.30, poi, i viaggiatori fermati sono stati rinviati in territorio italiano e potranno entrare in Francia solamente se avranno uno speciale visto del Consolato francese di Torino.

Mentre nulla di simile è stato attuato per i viaggiatori di altre nazionalità, non può passarsi sotto silenzio il disagio enorme di quei nostri connazionali lasciati all'addiaccio sotto la stazione — e il clima era rigido — per circa tre ore; fra essi c'erano donne e bambini e c'erano pur degli ammalati, come il caso di tale Leonardo Gobbo di Vicenza affetto da un attacco acuto di appendicite e pressochè in condizioni disperate.

Cimeli marconiani presi in consegna dallo Stato

GENOVA, 17.

In seguito alla donazione fatta dalla Società Italiana Marconi degli apparecchi radio usati da Marconi a bordo del panfilo «Elettra» sono state compiute la verifica, l'inventario e la consegna allo Stato dei preziosi cimeli. Per tali funzioni si sono recati a Genova S. E. Pession, direttore generale delle Poste e Telegrafi, il gr. uff. Gnene, capo divisione al Ministero delle Comunicazioni, il marchese Solari, consigliere delegato della Società Italiana Marconi, e il capitano di vascello Montescinale, direttore delle Officine Marconi. La consegna ha avuto luogo al porticino Duca degli Abruzzi, nello stesso posto ove trovavasi ancorato il panfilo «Elettra» quando Marconi eseguì con gli apparecchi sopraricordati le note storiche esperienze tra Genova e Sidney in Australia.

Due giovanissimi nonni hanno il quattordicesimo figlio

PALERMO, 7.

I più giovani nonni del mondo, Corrado Pace di 36 anni e la moglie Flavia Lucchesi di 35 anni, da Palermo, continuano a far parlare di sè con l'inesausto accrescimento della loro casa felice e feconda. Ieri essi hanno preso la culla alla loro quattordicesima creatura, cui è imposto il nome di Italia. La prima figlia dei coniugi Pace, sposatasi a 18 anni, è divenuta madre due mesi fa promettendo a sua volta di non essere da meno dei genitori, la cui fierezza di essere a capo di tanta famiglia è stata espresa in un telegramma che Corrado Pace, umile ma nobile lavoratore fascista, ha indirizzato al Duce, comunicandoGli la nascita della sua quattordicesima creatura, che è l'ottava femmina della serie. Ancora una volta le autorità palermitane hanno vivamente complimentato i due sposi, che tanta cura dedicano all'educazione italiana e fascista dei loro figli.

IL LOTTO

Estrazione del 17 settembre 1938

Venezia	40	75	17	74	15
Bari	41	45	38	30	73
Firenze	14	84	85	22	79
Milano	59	12	86	6	32
Napoli	42	65	66	68	25
Palermo	2	10	18	13	58
Roma	50	80	72	79	32
Torino	73	70	66	16	3

Come funzioneranno le scuole per gli ebrei

ROMA, 17.

Secondo quanto è già stato comunicato, un provvedimento di prossima pubblicazione dispone:

a) per i fanciulli di razza ebraica sono istituite a spese dello Stato speciali sezioni di scuole elementari, in qualunque località dove siano almeno dieci alunni;

b) le comunità israelitiche, col l'autorizzazione del ministro dell'Educazione nazionale, possono mantenere con effetti legali scuole elementari per i fanciulli di razza ebraica. Il provveditore agli studi nominerà un commissario per gli scrutini e gli esami in queste scuole (i programmi di tutte le scuole elementari per i fanciulli di razza ebraica saranno uguali a quelli di tutte le altre scuole, eccettuato l'insegnamento della religione cattolica che viene per le scuole stesse soppresso;

d) anche i testi saranno gli stessi, ma con opportuni adattamenti;

e) gli insegnanti da proporre a queste scuole potranno essere di razza ebraica.

Per le iscrizioni dovrà essere presentata domanda entro il 15 ottobre p. v. ai Regi provveditori agli studi o alle comunità israelitiche che mantengono scuole elementari.

PESCA DI BALENE

Sei navi deposito giapponesi per la pesca delle balene sono in partenza per l'Antartide.

Un incidente aereo

ROMA, 17.

Il giorno 14 c. m. un apparecchio dell'aeroporto di Furbara pilotato dal capitano Mattiori Giacomo è precipitato per cause improvvise subito dopo la partenza sui limiti del campo. Il pilota è deceduto in seguito alle ferite riportate.

TEATRO ITALIANO

Al teatro Politeama di Buenos Ayres la compagnia Borboni Cimara ha rappresentato con grandissimo successo di pubblico e di critica, la commedia di Cesare Giulio Viola «Quella».

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»